

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

—

## 2022

---

AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS  
DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58



**1** **SOME** **MEC**  
**GRUPPO**

## INDEX

- 1. Profilo dell'emittente**  
*p. 7*
  - 2. Informazioni sugli assetti proprietari**  
*p. 10*
  - 3. Compliance**  
*p. 15*
  - 4. Consiglio di amministrazione**  
*p. 16*
    - 4.1 Ruolo del consiglio di amministrazione  
*p. 16*
    - 4.2 Nomina e sostituzione  
*p. 21*
    - 4.3 Composizione  
*p. 24*
    - 4.4 Funzionamento del consiglio di amministrazione  
*p. 27*
    - 4.5 Ruolo del presidente del consiglio di amministrazione  
*p. 28*
    - 4.6 Consiglieri esecutivi  
*p. 29*
    - 4.7 Amministratori indipendenti e lead independent director  
*p. 40*
  - 5. Trattamento delle informazioni societarie**  
*p. 42*
  - 6. Comitati interni al consiglio**  
*p. 43*
  - 7. Autovalutazione e successione degli amministratori**  
*p. 45*
    - 7.1 Autovalutazione  
*p. 45*
    - 7.2 Successione degli amministratori esecutivi  
*p. 46*
  - 8. Remunerazione degli amministratori - comitato remunerazioni**  
*p. 47*
    - 8.1 Comitato remunerazione  
*p. 47*
    - 8.2 Remunerazione degli amministratori  
*p. 48*
  - 9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**  
*p. 49*
    - 9.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi  
*p. 51*
    - 9.2 Comitato controllo e rischi  
*p. 51*
    - 9.3 Responsabile della funzione di internal audit  
*p. 55*
    - 9.4 Modello organizzativo ex d. Lgs. 231/2001  
*p. 56*
    - 9.5 Società di revisione  
*p. 58*
    - 9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
*p. 59*
    - 9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi  
*p. 59*
  - 10. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate**  
*p. 60*
    - 10.1 Procedura per le operazioni con parti correlate  
*p. 60*
    - 10.2 Comitato parti correlate  
*p. 60*
  - 11. Collegio sindacale**  
*p. 62*
    - 11.1 Nomina dei sindaci  
*p. 62*
    - 11.2 Composizione e funzionamento del collegio sindacale  
*p. 64*
    - 11.3 Interessi dei sindaci  
*p. 68*
  - 12. Rapporti con gli azionisti**  
*p. 69*
    - 12.1 Accesso alle informazioni  
*p. 69*
    - 12.2 Dialogo con gli azionisti  
*p. 69*
  - 13. Assemblee**  
*p. 70*
    - 13.1 Convocazione dell'assemblea  
*p. 70*
    - 13.2 Diritto di intervento in assemblea  
*p. 70*
    - 13.3 Svolgimento dell'assemblea  
*p. 71*
    - 13.4 Regolamento assembleare  
*p. 72*
  - 14. Ulteriori pratiche di governo societario**  
*p. 72*
  - 15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**  
*p. 72*
  - 16. Considerazioni sulla lettera del 25 gennaio 2023 del presidente del comitato per la corporate governance**  
*p. 73*
- Tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari**  
*p. 76*
- Tabella 2: struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati**  
*p. 77*
- Tabella 3: struttura del collegio sindacale**  
*p. 78*

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

5

La Relazione si riferisce  
all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
del 22 marzo 2023.  
Modello di amministrazione e controllo tradizionale.

La Relazione è pubblicata  
sul sito internet della Società:  
[www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)

---

## SEDE LEGALE E DATI SOCIETARI

Somec S.p.A.  
Via Palù, 30  
31020 San Vendemiano (TV)  
Italy  
Tel: +39 0438 4717  
Capitale Sociale Euro 6.900.000,00 i.v.  
C.F. e P.IVA IT 04245710266  
[somecgruppo.com](http://somecgruppo.com)





## GLOSSARIO

**Assemblea:** l'assemblea degli azionisti di Somec.

**Codice di Corporate Governance:** il Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato a gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, cui la Società aderisce.

**Codice Civile / C.C.:** il Codice Civile Italiano (approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262).

**Collegio / Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale di Somec S.p.A..

**Consiglio / Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A..

**D. Lgs. 231/2001:** il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato.

**Esercizio di Riferimento:** l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

## 6

**Gruppo / Gruppo Somec:** Somec S.p.A. e le società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile e incluse nel perimetro di consolidamento.

**Euronext Milan:** il Mercato regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

**Regolamento Emittenti:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che l'Emittente è tenuto a redigere e pubblicare ai sensi dell'articolo 123-bis TUF.

**Somec / Emittente / Società:** Somec S.p.A..

**Statuto:** lo statuto sociale vigente della Società alla data della presente Relazione.

**Testo Unico della Finanza / TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).



# 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Somec è una società con azioni ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, gestito e organizzato da Borsa Italiana (“**Euronext Milan**”), già Mercato Telematico Azionario (“**MTA**”), a partire dal 27 luglio 2020 (la “**Data di Quotazione**”). Precedentemente, e in particolare da maggio 2018, le azioni della Società erano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan (già Mercato Alternativo del Capitale - AIM Italia).

Il Gruppo Somec è specializzato nella progettazione e realizzazione di progetti produttivi complessi chiavi in mano nell’ambito navale e civile; opera a livello globale attraverso tre divisioni:

- i. **Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili:** il Gruppo Somec è uno dei maggiori player in Nord America e in Europa per l’installazione e la manutenzione di soluzioni innovative e sistemi costruttivi originali per architetture navali e facciate civili, tutti connotati dai più alti standard di qualità e durevolezza certificati
- ii. **Sistemi e prodotti di cucine professionali:** il Gruppo Somec progetta e produce sistemi integrati e personalizzabili per cucine professionali, che uniscono armonicamente estetica e performance di alto livello, oltre a progetti chiavi in mano per la ristorazione e l’hospitality. Sono tutti connotati da certificati standard di elevata efficienza e durevolezza, per una clientela internazionale, con bisogni ed aspettative che trovano sempre la giusta risposta
- iii. **Mestieri: progettazione e creazione di interni di pregio personalizzati:** il Gruppo Somec realizza progetti chiavi in mano relativi a interni di pregio, valorizzando le competenze e il saper fare di diverse realtà artigiane altamente specializzate nella lavorazione di vari materiali: dai metalli ai marmi, passando per legni pregiati, pelli e tessuti. Una storia di eccellenze, con un patrimonio di referenze uniche al mondo, che possono contare sul coordinamento di una capofila che le incorpora e che si fa carico della gestione a tutto tondo dei progetti più complessi e sofisticati per la crocieristica navale e gli yacht, l’hospitality e la ristorazione, il residenziale high-end e il retail di prima classe

## QUALIFICA DI PMI

Si segnala che, alla data della Relazione, l’Emittente è qualificabile quale “PMI” ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF e dell’art. 2-ter del Regolamento Emittenti e rientra nell’elenco degli “emittenti azioni quotate PMI”, pubblicato da Consob sul proprio sito internet, all’indirizzo [www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi](http://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi), in quanto, sulla base della verifica effettuata sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale delle azioni Somec, registrate nel corso dell’esercizio sociale annuale, come previsto dall’articolo 2-ter, punto 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti, risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni, in quanto la sopra richiamata capitalizzazione al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 207.504.022,87.



## SISTEMA DI GOVERNANCE ADOTTATO DALL'EMITTENTE

Al fine di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità dei propri organi sociali e, in particolare, un corretto equilibrio tra le funzioni di gestione e le funzioni di controllo, l'Emittente ha adottato un sistema di corporate governance in linea con l'evoluzione normativa e le best practice nazionali e internazionali, ispirato ai principi e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, a cui la Società aderisce.

Il sistema di governance adottato dalla Società è basato sul modello di amministrazione e controllo tradizionale ed è articolato nei seguenti organi:

- a. Assemblea degli azionisti
- b. Consiglio di Amministrazione
- c. Collegio Sindacale

La struttura di corporate governance della Società è, altresì, integrata dalla presenza dei seguenti comitati costituiti all'interno del Consiglio:

- a. Comitato Controllo e Rischi
- b. Comitato Remunerazione
- c. Comitato Parti Correlate

## 8

Somec ha nominato EY S.p.A. ("**EY**" o la "**Società di Revisione**") quale società di revisione legale dei conti dell'Emittente. L'Assemblea, in data 29 aprile 2020, su proposta del Collegio Sindacale ha approvato il conferimento a EY dell'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135, per una durata di 9 (nove) esercizi (2020-2028), i.e., fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028 (ivi inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e delle corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società) e di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri chiusi dal 30 giugno 2020 al 30 giugno 2028.

L'Emittente ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 8 giugno 2020, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di conformarsi alle raccomandazioni prescritte dal Codice di Corporate Governance, in data 13 febbraio 2023, ha approvato:

- a. il regolamento del Consiglio di Amministrazione, che disciplina le competenze, le regole e le procedure di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati da esso costituiti, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, le modalità di verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare agli amministratori. Per maggiori informazioni sul regolamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione "Governance"



- b. la “Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati”, in ottemperanza a quanto stabilito dall’articolo 1, comma IV, e dalla Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance. Per maggiori informazioni sulla “Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati”, si rinvia al sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Investitori > Politica Dialogo con Azionisti

Si segnala che, alla data della presente Relazione:

- a. la Società non rientra nella definizione di “società grande” ai sensi del Codice di Corporate Governance (*i.e.*, società con capitalizzazione superiore a Euro 1 miliardo nei tre anni precedenti) ma rientra in quella di “Società a proprietà concentrata” (si veda il successivo Paragrafo 2 (c))
- b. la Società si qualifica come “società a proprietà concentrata” ai sensi del Codice di Corporate Governance, in quanto è controllata di diritto da Venezia S.p.A. (“Venezia”) che detiene il 74,860% del capitale sociale e dei diritti di voto esercitabili in Assemblea

## POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

In linea con le best practice e le previsioni del Codice di Corporate Governance, nel corso del 2021 la Società ha adottato una politica di sostenibilità (disponibile nell’apposita sezione del sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Governance > Documenti di Governance), al fine di fornire a Somec e al Gruppo indicazioni in tema di sostenibilità, per coniugare il rispetto delle persone, dell’ambiente naturale e delle comunità, integrandosi con la vision, mission e con le operazioni quotidiane del Gruppo, promuovendo in tal modo l’impegno di Somec a un comportamento responsabile nei confronti di tutti gli stakeholder rilevanti nelle attività operative e contribuendo a uno sviluppo economico che crea ricchezza senza essere dannoso per l’ambiente e senza esaurire le risorse naturali, sostenendo, conseguentemente, l’equilibrio ecologico e sociale a lungo termine.

A tal riguardo, si segnala che Somec ha pubblicato la dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 (“**DNF**”) con l’obiettivo di assicurare la comprensione del modello organizzativo, delle attività, dei principali rischi (e relative modalità di gestione) e degli indicatori di performance del Gruppo Somec relativamente agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che risultano rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo. La DNF è disponibile sul sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Governance > Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha come obiettivo prioritario quello di attribuire ancor maggiore rilevanza ai temi ESG nel corso del 2023, attraverso l’aggiornamento dell’identificazione e della valutazione dei c.d. “temi materiali”, in linea con nuove indicazioni della Corporate Sustainability Reporting Directive, attraverso il rafforzamento e la formalizzazione del modello di governance ESG e la predisposizione di un piano di sostenibilità.



## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

### (A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Somec, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.900.000,00 (seimilioninovecentomila/00), composto da n. 6.900.000 (seimilioninovecentomila) azioni ordinarie, senza valore nominale. Ciascuna azione attribuisce il diritto ad un voto.

A partire dalla Data di Quotazione, le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan.

In data 29 aprile 2021, al fine di garantire il maggiore allineamento agli interessi degli azionisti e alla creazione di valore nel lungo termine, l'Assemblea ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, il piano di incentivazione variabile a lungo termine 2021-2025, aggiornato il 23 marzo 2022, a favore di due dirigenti con responsabilità strategiche della Società (il "**Piano di Incentivazione 2021-2025**").

---

**10**

In data 22 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attuazione del Piano di Incentivazione 2021-2025, procedendo, in data 15 ottobre 2021, con l'assegnazione ai beneficiari del diritto di sottoscrivere le azioni della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di mettere a servizio del Piano di Incentivazione 2021-2025 un massimo di azioni pari al 3% del capitale sociale della Società, di cui una parte già allocate per l'assegnazione ai beneficiari già identificati e la rimanente parte per l'eventuale attribuzione ad altre risorse chiave che potrebbero essere incluse nel Piano di Incentivazione 2021-2025 in una data successiva.

Il Piano di Incentivazione 2021-2025 ha a oggetto l'assegnazione gratuita di (i) un grant massimo, definito come percentuale target sul fisso e convertito in azioni, la cui attribuzione resta subordinata al conseguimento di obiettivi di performance predeterminati e riferiti ad uno specifico periodo di tempo ("**Performance Share**") e (ii) un grant massimo, definito come percentuale *target* sul fisso e convertito in azioni, la cui attribuzione resta subordinata alla permanenza in azienda del beneficiario ("**Restricted Share**").

Il Piano di Incentivazione 2021-2025 si compone per una quota preponderante di Performance Share e per una parte residuale di Restricted Share.

In particolare, la quota di Restricted Share prevede l'assegnazione di una quota di azioni, con il solo vincolo di permanenza in azienda in capo al beneficiario, alla fine di ciascun anno, per i primi tre anni, con un'incidenza annua sull'intera durata del Piano di Incentivazione 2021-2025 pari a circa il 35% del compenso fisso percepito in qualità di dirigenti della Società.

La quota di Performance Share, invece, viene consuntivata alla fine del terzo anno ed è erogata in due tranches, la prima a valle della consuntivazione (20% di quanto assegnato in totale al dirigente con responsabilità strategiche della Società) e la seconda (pari al 50% dell'intero premio a target) alla conclusione del quinto anno, previa la verifica della soglia minima di performance.

In data 2 maggio 2022, verificata la sussistenza dei requisiti per il trasferimento in favore dei beneficiari della quota di Restricted Share per l'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della maturazione in favore degli stessi della prima parte (i.e., un terzo) della quota di Restricted Shares, che la Società ha provveduto a trasferire in capo ai beneficiari.

Per maggiori informazioni sul Piano di Incentivazione 2021-2025, si rinvia al documento informativo relativo al Piano di Incentivazione 2021-2025, aggiornato al 23 marzo 2022, predisposto ai sensi degli articoli 114-bis del TUF e ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet dell'Emittente ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)) sezione Governance > Remunerazione > Piani di Incentivazione.

## **(B) RESTRIZIONE AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI**

Alla data della presente Relazione non sussistono restrizioni al trasferimento delle azioni.

## **(C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE**

Alla data della presente Relazione le partecipazioni rilevanti, in misura superiore al 5% del capitale, detenute, direttamente o indirettamente, secondo le risultanze rinvenienti dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF sono le seguenti:

| <b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b> |                          |                  |                                       |                                     |
|--|--------------------------|------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Dichiarante</b>                           | <b>Azionista diretto</b> | <b>N. azioni</b> | <b>Quota % sul capitale ordinario</b> | <b>Quota % sul capitale votante</b> |
| Oscar Marchetto                              | Venezia S.p.A.           | 5.165.300        | 74,860%                               | 74,860%                             |

**11**

Alla data della presente Relazione, Oscar Marchetto, per il tramite di Venezia, detiene la titolarità di n. 5.165.300 azioni ordinarie e dispone del diritto di voto nella Società in misura pari al 74,860% del capitale sociale della stessa e, pertanto, controlla indirettamente la Società.

## **(D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI**

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto Sociale vigente di Somec (lo "**Statuto**"), la Società può emettere azioni che forniscono diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione.

Alla data della presente Relazione, Somec ha emesso unicamente azioni ordinarie. Non sono presenti titoli che conferiscono poteri speciali o diritti speciali di controllo.

## **(E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO**

Non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano meccanismi di voto, per cui il diritto di voto non è esercitato da questi ultimi. In particolare, con riferimento all'unico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in essere, ossia il Piano di Incentivazione 2021-2025 (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al relativo documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-bis TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet del Gruppo ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)) alla sezione Governance > Remunerazione), si segnala che il medesimo non prevede meccanismi di esclusione o limitazione dell'esercizio diretto da parte dei beneficiari dei diritti di voto relativi alle azioni ordinarie eventualmente attribuite al termine dei relativi periodi di retention e performance.



2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

**(F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO**

Alla data della presente Relazione non sussistono restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

**(G) ACCORDI TRA AZIONISTI**

Alla data della Relazione, la Società non è a conoscenza di accordi tra i propri azionisti ai sensi dell'articolo 122 del TUF aventi a oggetto azioni della Società.

**(H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA**

L'Emittente e le sue società controllate, nel perseguimento delle proprie linee strategiche, sono parte di taluni accordi di carattere finanziario che contengono restrizioni al cambiamento di controllo dell'Emittente (clausole c.d. di change of control), che conferiscono ai finanziatori il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate, di seguito elencati:

- a. contratto di finanziamento multi-linea, per cassa, a medio lungo termine di Somec con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, Intesa San Paolo SpA, Unicredit S.p.A. per Euro 60.000.000 (sessantamiliardi/00) (scadenza 2028)
- b. contratto di finanziamento di Somec con UniCredit S.p.A. per Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) (scadenza 2025)
- c. contratto di finanziamento di Somec con Intesa San Paolo S.p.A. per Euro 5.000.000 (cinquemilioni) (scadenza 2026)
- d. contratto di finanziamento di Somec con UniCredit S.p.A. per Euro 10.000.000 (diecimilioni) (scadenza 2024)
- e. contratto di finanziamento di Oxin S.r.l. con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 6.250.000,00. (seimilioniduecentocinquantamila/00) (scadenza 2027)
- f. contratti di finanziamento di Fabbrica LLC per un ammontare totale pari a USD 7.750.000 (Euro 6.920.295,98 - seimilioni novecentoventimila duecentonovantacinque/98) con Windsor Federal Savings and Loan Association

Lo statuto della Società non contiene deroghe alle disposizioni in materia di passivity rule previste dall'articolo 104 commi 1 e 1-bis del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

**(I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE**

In data 29 aprile 2022, l'Assemblea ha deliberato, su proposta del Consiglio, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2021 per la parte non eseguita, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a porre in essere un piano di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile e dell'articolo 132 del TUF.

L'autorizzazione ha una durata prevista di 18 mesi a partire dal 29 aprile 2022, ed ha finalità di: (i) disporre di azioni proprie da destinare a servizio del Piano di Incentivazione 2021-2025, nonché di eventuali futuri piani di incentivazione a favore dei membri degli organi di amministrazione o di controllo, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate da Somec che implichino

la disposizione o l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari convertibili in azioni e (ii) disporre di un portafoglio titoli (c.d. magazzino titoli) da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

Con la medesima deliberazione, l'Assemblea ha stabilito che l'autorizzazione comporta la facoltà di acquistare, in una o più operazioni ed in misura liberamente determinabile – di volta in volta – con delibera del Consiglio di Amministrazione, un numero massimo di azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, tale da non eccedere il limite del 5% del Capitale Sociale, tenuto conto delle azioni proprie eventualmente già in portafoglio, ovvero detenute da società controllate. Gli acquisti potranno avvenire ad un corrispettivo unitario che non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di chiusura registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, e in ogni caso nel rispetto delle ulteriori norme applicabili (ivi incluse le ulteriori condizioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione Europea dell'8 marzo 2016). La disposizione di azioni proprie (per finalità diverse da quelle perseguite nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria) potrà avvenire ad un corrispettivo unitario di cessione non inferiore del 20% rispetto al prezzo di chiusura registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Gli acquisti potranno essere effettuati una o più volte, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti, in conformità all'articolo 132 del TUF e alla normativa applicabile, secondo le seguenti modalità contemplate dall'articolo 144-*bis*, commi 1 e 1-*bis*, del Regolamento Emittenti: (i) tramite acquisti sul mercato regolamentato, o sui sistemi multilaterali di negoziazione, in ottemperanza alle modalità operative stabilite nei regolamenti della società di gestione (Borsa Italiana S.p.A.) che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita (articolo 144-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti; (ii) con le modalità stabilite da prassi di mercato tempo per tempo ammesse dalla Consob, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio ("MAR"); e (iii) alle condizioni indicate dall'articolo 5 MAR e dalla relativa disciplina di attuazione. Gli acquisti devono essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge e potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Somec sul quarto punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 29 aprile 2022 e al verbale dell'Assemblea del 29 aprile 2022 disponibili sul sito internet del Gruppo ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Investitori > Assemblee Azionisti.

Sulla base della delibera autorizzativa dell'assemblea del 29 aprile 2021, in data 12 aprile 2022, la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie, per un quantitativo massimo di n. 8.000 azioni, con l'obiettivo di disporre da azioni da assegnare nell'ambito del Piano di Incentivazione 2021-2025, nonché di disporre di un "magazzino titoli" da utilizzare a servizio di eventuali operazioni straordinarie e/o come corrispettivo in operazioni straordinarie anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società, con previsione di esborso massimo pari ad Euro 250.000,00.

Il programma si è concluso in data 28 aprile 2022 con l'acquisto di complessive n. 4562 azioni proprie, pari allo 0,07% del capitale sociale, per un controvalore pari ad Euro 130.627,20, al prezzo medio ponderato di Euro 28,6338.

Sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea del 29 aprile 2022, la Società ha avviato un ulteriore programma di acquisto di azioni proprie, per un quantitativo massimo di 11.500 azioni, con l'obiettivo di disporre da azioni da assegnare nell'ambito del Piano di Incentivazione Variabile 2021- 2025, nonché di disporre di un "magazzino titoli" da utilizzare a servizio di eventuali operazioni straordinarie e/o come corrispettivo in operazioni straordinarie anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società, con previsione di esborso massimo pari ad Euro 400.000,00.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il programma si è concluso in data 16 giugno 2022, con l'acquisto di complessive 11.500 azioni proprie, pari allo 0,17% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 349.084,20 al prezzo medio ponderato di Euro 30,3552.

All'esito di tale programma e alla data della presente Relazione, Somec detiene 22.900 azioni proprie, pari allo 0,33% del capitale sociale.

Si evidenzia che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 (convocata per il 4 maggio 2023) sarà, tra l'altro, chiamata a deliberare nuovamente l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime. L'accettazione della proposta comporterebbe peraltro la revoca dell'autorizzazione concessa in data 29 aprile 2022<sup>(1)</sup>.

### (J) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Pur essendo indirettamente controllata da Oscar Marchetto per il tramite di Venezia, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e ss. del Codice Civile in quanto: (i) la Società opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla stessa; (ii) il socio Venezia non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano Somec (es. pianificazione strategica, controllo, affari societari e legali di gruppo); e (iii) il Consiglio di Amministrazione opera in piena autonomia gestionale.

Per quanto concerne gli accordi tra la Società e gli Amministratori in materia di indennità da attribuire in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, e in generale per tutte le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Governance > Remunerazione.

La nomina e la sostituzione degli amministratori e dei sindaci sono disciplinate, rispettivamente, dall'articolo 21 e dall'articolo 29 dello Statuto, disponibile sul sito [www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com), nella sezione Governance > Governo Societario, come descritto nella sezione dedicata al Consiglio di Amministrazione alla quale si rinvia (Paragrafo 4.2). Per quanto non previsto espressamente dallo Statuto, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

In tema di modifiche statutarie, le stesse sono approvate dall'Assemblea degli azionisti a norma di legge e di Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente, in base all'art. 25 dello Statuto, a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative di carattere inderogabile.

(1) Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul sesto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea in sede ordinaria, disponibile sul sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Investitori > Assemblee Azionisti.



# 3. COMPLIANCE

Somec aderisce al Codice di Corporate Governance, approvato a gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito internet <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm> (il “**Codice di Corporate Governance**”).

La Società e le controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane in grado di influenzare la struttura di corporate governance della Società.





## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il modello di governo societario assegna al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale, compatibile con i principi del Codice di Corporate Governance. In particolare, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e supervisione strategica, perseguendo il successo della Società in un'ottica di crescita sostenibile e l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quelli che siano espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza dell'Assemblea. È, inoltre, attribuita al Consiglio di Amministrazione con previsione statutaria e nel rispetto dell'articolo 2365, comma 2, del Codice Civile, la competenza relativa alle deliberazioni concernenti: (a) fusioni nei casi di cui gli articoli 2505 (incorporazione di società interamente possedute) e 2505-bis Codice Civile (incorporazione di società possedute al 90%); (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; (e) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti e con i criteri di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, ad un comitato esecutivo o ad uno o più consiglieri, determinandone i limiti della delega ed i poteri.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Stante l'assenza di deleghe di poteri gestionali agli organi esecutivi, al Consiglio di Amministrazione sono riservati:

- i. la definizione delle strategie della Società e del Gruppo, nonché il controllo della loro implementazione
- ii. la definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo, potendo ove del caso formulare proposte all'Assemblea con riferimento a:
  - a. *scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "one-tier", "two-tier")*
  - b. *dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti*
  - c. *articolazione dei diritti amministrativi (inclusa l'eventuale introduzione del voto maggiorato sulla base della procedura prevista dal Codice di Corporate Governance) e patrimoniali delle azioni*
  - d. *percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze*



- iii. la definizione e attribuzione di deleghe gestionali e l'individuazione, tra l'altro, di chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di amministratore delegato
- iv. ove del caso, l'approvazione o l'esame del piano industriale della Società e del Gruppo, con l'eventuale supporto di un comitato incaricato di analizzare i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine
- v. la verifica periodica dell'attuazione del piano industriale (ove del caso) e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati
- vi. la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e perseguire il successo sostenibile della Società, tenuto conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società
- vii. la definizione del sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- viii. la deliberazione in merito alle "Operazioni di Maggiore Rilevanza" ai sensi della Procedura OPC
- ix. la deliberazione in merito alle operazioni della Società e delle sue società controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, da individuarsi secondo i criteri tempo per tempo definiti dal Consiglio di Amministrazione
- x. la promozione, nelle forme più opportune, del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società
- xi. l'adozione dei regolamenti, delle procedure e delle politiche interne ritenute necessarie od opportune per l'organizzazione dell'impresa, ovvero per il rispetto della legge o l'adeguamento al Codice di Corporate Governance, tra cui, a titolo esemplificativo:
  - a. *un regolamento che definisca le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati*
  - b. *una procedura che disciplini le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate*
  - c. *una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ai sensi di legge*
  - d. *una politica - adottata su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il CEO - per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi*

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- xii. la definizione, almeno all'inizio del proprio mandato, dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché delle remunerazioni, che – ai sensi del Codice di Corporate Governance – possono far venir meno l'indipendenza di un amministratore
- xiii. la valutazione dell'indipendenza – anche secondo le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – di ciascun amministratore non esecutivo, subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, comunque, con cadenza almeno annuale
- xiv. l'individuazione di criteri di diversità, anche di genere, per la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché l'individuazione, anche tenuto conto degli assetti proprietari della Società, dello strumento più idoneo per la loro attuazione
- xv. l'adozione di misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione
- xvi. l'adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e l'istituzione di comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive
- xvii. su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario
- xviii. ove del caso, l'approvazione dei budget dei comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione e del Segretario, nonché dei criteri per il loro impiego
- xix. la definizione, l'aggiornamento e l'attuazione dell'eventuale piano di successione del CEO e degli altri amministratori esecutivi, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico
- xx. accertamento dell'esistenza di adeguate procedure per la successione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di altre Figure Manageriali, ove sussistano i requisiti del Codice di Corporate Governance in tema di capitalizzazione
- xxi. l'individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione
- xxii. la valutazione periodica dell'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti
- xxiii. l'assolvimento degli obblighi pubblicitari previsti dal Codice di Corporate Governance
- xxiv. in materia di remunerazione:
  - a. *l'elaborazione e l'approvazione di una politica per la remunerazione degli amministratori, dei componenti del Collegio Sindacale, delle figure manageriali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che sia funzionale alla creazione di valore nel lungo termine per gli azionisti, tenuto conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, e che consideri la necessità di disporre di, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società. Nell'elaborare la politica attraverso una procedura trasparente, il Consiglio di Amministrazione tiene conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento per Somec e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e si avvale all'occorrenza di un consulente indipendente*
  - b. *il monitoraggio dell'implementazione e del rispetto della politica per la remunerazione, avendo cura – in particolare – che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione*

- c. *l'elaborazione e l'approvazione, ovvero la presentazione all'Assemblea, di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari o monetari, di lungo o breve termine, a favore degli amministratori, delle Figure Manageriali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di altri dipendenti del Gruppo, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni*
- xxv. in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:
- a. *la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società in coerenza con le strategie della Società*
- b. *valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto – ed efficacia*
- c. *la definizione dei principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale*
- d. *la nomina e la revoca del Responsabile Internal Audit, nonché la definizione delle sue competenze – in conformità al Codice di Corporate Governance – e della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, nonché l'assegnazione allo stesso di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e responsabilità; qualora venga deciso di affidare la funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assicurarsi che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e nel fornire adeguata motivazione di tale scelta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari*
- e. *l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e il CEO e l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ove nominato*
- f. *la valutazione dell'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nel sistema di controllo e gestione dei rischi (diverse dall'internal audit), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse*
- g. *l'attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 231/2001*
- h. *la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale*
- i. *la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in attuazione delle disposizioni del Codice di Corporate Governance, nonché le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali ed internazionali di riferimento*

- j. *la valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza sub (g) supra*

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento e nelle prime sedute del 2023, il Consiglio di Amministrazione ha trattato molteplici tematiche tra quelle di competenza sopra indicate, tra cui in particolare, l'adozione, in adeguamento al Codice di Corporate Governance, di:

- a. un regolamento che disciplina le regole e le procedure di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati da esso costituiti, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, le modalità di verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare agli amministratori (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2023)
- b. una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder (approvato dal consiglio di amministrazione in data 13 febbraio 2023), al fine di (i) assicurare un rapporto senza discriminazioni, costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, la stampa economica italiana e internazionale, con le agenzie di rating e i proxy advisor, con le associazioni di categoria e con la generalità dei suoi Azionisti nonché dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, il suo andamento economico-finanziario e le sue strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall'Articolo 1 del Codice di Corporate Governance nonché (ii) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti, ispirato a principi di correttezza e trasparenza nel rispetto della legge
- c. la definizione dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché delle remunerazioni, che – ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance – compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2023)

Inoltre, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione dell'indipendenza – anche secondo le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance – di ciascun amministratore non esecutivo nonché la valutazione semestrale dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società.

Il Consiglio ha valutato, nell'ambito di un costante e continuativo monitoraggio, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha peraltro valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio, ritenendo adeguato l'attuale sistema, non ha formulato proposte all'assemblea per la definizione di un diverso sistema di governo societario.

L'illustrazione delle ulteriori attribuzioni del Consiglio di Amministrazione in materia di composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione; politica di remunerazione; sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene fornita nei successivi paragrafi della presente Relazione.

---

## 4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero e della durata in carica degli amministratori, che può essere stabilita al massimo in tre esercizi con possibilità di rielezione.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori: (i) i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari e (ii) il Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex articolo 2359, comma 1, n. 1 e 2, del Codice Civile), e gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Alla luce e in considerazione della proposta di modifica dell'articolo 21 dello Statuto formulata dal Consiglio di Amministrazione (di cui al punto 1° (primo) della parte straordinaria dell'Assemblea convocata per il 4 maggio 2023) le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate presso la Società entro i termini previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Ciascuna lista:

- a. deve contenere un numero di candidati non superiore a 9 (nove), e solo con riferimento alla Lista di Maggioranza (come di seguito definita) non inferiore al numero di amministratori da eleggere, elencati secondo una numerazione progressiva
- b. in termini di indipendenza, deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori che possiedano i requisiti di indipendenza<sup>(2)</sup>, ovvero 3 amministratori in caso di Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri. Tale indicazione del numero di amministratori indipendenti è da una parte coerente con la raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance e dall'altra soddisfa il requisito per l'ammissione al segmento STAR<sup>(3)</sup>
- c. deve indicare, ove presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti con arrotondamento per eccesso

---

(2) L'articolo 147-ter, comma 4, del TUF prevede che "almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, nonché, se lo statuto lo prevede, gli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria." Invece, la Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance prevede che "l'organo di amministrazione comprende almeno due amministratori indipendenti, diversi dal presidente", in quanto Somec è una qualificabile come "società a proprietà concentrata" e non rientra tra le "società grandi" ai sensi del Codice di Corporate Governance.

(3) Articolo IA.2.10.6 (Indipendenza degli amministratori) delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti Da Borsa Italiana S.p.A.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- d. deve contenere in allegato: (i) il curriculum vitae dei candidati, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; (ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa pro tempore vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e (ii) soddisfare, *mutatis mutandis*, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni o esclusioni. I voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e/o di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, i candidati privi dei requisiti in questione eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti dai successivi candidati che presentino i requisiti richiesti secondo l'ordine progressivo dei non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, dai candidati non eletti secondo l'ordine progressivo delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenute. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la nomina del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e/o di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, nonché delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi sopra stabilite.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall' Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi, sopra stabilite. È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il Presidente è nominato dall' Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale della Società (il "**Collegio Sindacale**"), mediante cooptazione del primo soggetto appartenente alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, se in possesso dei requisiti, anche eventualmente di genere e di indipendenza, richiesti per l'assunzione della carica, e che sia disponibile e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea che provvede successivamente alla nomina dell'amministratore già nominato per cooptazione, con le maggioranze di legge. Qualora non residuino, nella lista cui apparteneva l'amministratore cessato, candidati che presentino i requisiti richiesti dalla normativa legislativa e regolamentare pro tempore vigente per l'assunzione della carica, l'Assemblea successiva – se non convocata per il rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, nel qual caso applicando la procedura di cui al presente articolo – provvede alla sostituzione secondo le maggioranze di legge.

Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea (o nell'atto costitutivo), quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti. Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, Il Consiglio di Amministrazione, qualora l'Assemblea non vi abbia già provveduto, elegge tra i suoi membri il proprio Presidente e può nominare un Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni della presidenza potranno essere esercitate dal Vicepresidente. La firma sociale e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto spettano:

- a. al Presidente, nonché in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato
- b. al Presidente del comitato esecutivo, nelle materie delegate dal Consiglio di Amministrazione a tale organo collegiale
- c. agli amministratori delegati, nei limiti e alle condizioni di esercizio dei poteri ad essi conferiti dal Consiglio di Amministrazione, ed ai procuratori eventualmente nominati per determinati atti o categorie di atti nei limiti della delega

### 4.3 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 5 (cinque) membri, nominati con delibera dell'Assemblea del 14 maggio 2020, che ha previsto una durata della carica di tre esercizi, i.e., con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, e che verrà pertanto rinnovato in occasione dell'Assemblea del 4 maggio 2023.

Si segnala che, a seguito delle dimissioni presentate del Dott. Michele Graziani, l'amministratore Stefano Campoccia è stato nominato per cooptazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 16 luglio 2020. La nomina è stata confermata dall'Assemblea del 29 aprile 2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista Venezia (titolare, alla data del 14 maggio 2020, di n. 5.176.900 azioni ordinarie di Somec, corrispondenti al 75,03% circa del capitale sociale della Società). Si segnala che, essendo stata presentata un'unica lista in occasione del rinnovo delle cariche sociali, i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con delibera presa secondo le maggioranze di legge senza il rispetto della procedura del voto di lista, come previsto dallo Statuto.

Alla luce e in considerazione della proposta di modifica dell'articolo 21 dello Statuto formulata dal Consiglio di Amministrazione (di cui al punto 1° (primo) della parte straordinaria dell'Assemblea convocata per il 4 maggio 2023):

- a. tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e di ogni altro requisito previsto dalla disciplina normativa e regolamentare pro tempore vigente
- b. un numero di amministratori individuato secondo la normativa legale e regolamentare applicabile deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti

La tabella che segue illustra la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione.

| NOME E COGNOME                                  | CARICA                               |
|---|--------------------------------------|
| <b>Oscar Marchetto<sup>(e)</sup></b>            | Presidente e Amministratore Delegato |
| <b>Alessandro Zanchetta<sup>(e)</sup></b>       | Amministratore Delegato              |
| <b>Giancarlo Corazza<sup>(e)</sup></b>          | Amministratore Delegato              |
| <b>Gianna Adami<sup>(a)(b)(c)(d)(f)</sup></b>   | Amministratore                       |
| <b>Stefano Campoccia<sup>(a)(b)(c)(d)</sup></b> | Amministratore                       |

Per maggiori dettagli circa la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati, nonché delle principali caratteristiche relative, e.g., all'anzianità di carica dalla prima nomina per ogni amministratore, si rinvia alla TABELLA 2 in appendice.

(a) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance e del TUF.  
 (b) Membro del Comitato Remunerazione.  
 (c) Membro del Comitato Controllo e Rischi.  
 (d) Membro del Comitato Parti Correlate.  
 (e) Amministratore esecutivo.  
 (f) Amministratore nominato Lead Independent Director.



Si riporta di seguito un sintetico curriculum vitae di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Oscar Marchetto** - Nato a Ponte di Piave (TV), l'11 giugno 1964, Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione della Società e detentore di una partecipazione indiretta di maggioranza nella Società, è stato co-fondatore della società Fabbrica nel 2016. Nei primi anni del 1990 ha co-fondato ed è stato Responsabile ricerca e sviluppo e Direttore (dal 1998) di Nice S.p.A., società di riferimento internazionale nel campo della domotica e dell'automazione degli edifici.

**Alessandro Zanchetta** - Nato a Oderzo (TV), il 13 maggio 1969, Amministratore Delegato, Chief Financial Officer e Responsabile Risorse Umane della Società dal 2008. È stato membro del Consiglio di Amministrazione di Permasteelisa Interiors dal 2005 al 2008 e Responsabile Finanziario in Openlab S.r.l. dal 2001 al 2005. Il dott. Zanchetta vanta inoltre un'esperienza di 4 anni da controller finanziario presso Sky Company S.p.A., ramo del Gruppo Stefanel.

**Giancarlo Corazza** - Nato a San Vito al Tagliamento (PN), il 1 luglio 1963, Amministratore Delegato, Chief Operative Officer della Società dal 2008 con oltre 100 navi consegnate in 20 anni di attività e socio fondatore e Chief Executive Officer della società Navaltech e Tecnomontaggi S.r.l.. Corazza vanta una esperienza ventennale nel business della progettazione e costruzione di progetti Marine Glazing.

**Gianna Adami** - Nata a Cittadella il 17 giugno 1957, laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova ed al Registro dei Revisori Legali. Ha partecipato dal 1993 al 2008 alla Commissione Nazionale per la Statuizione dei Principi di Revisione. Collabora con la Scuola di formazione dell'Ordine di Padova. È entrata in Arthur Andersen nel 1982 ed è diventata partner nel 1994. Dal 2003 al 2019 ha svolto la propria attività professionale come partner in Deloitte & Touche S.p.A. Ha assunto la responsabilità di incarichi di revisione in società e gruppi operanti in settori diversi di attività, sia italiani che esteri, tra i quali: Gruppo Carraro, Gruppo Hera, Gruppo SIT, Gruppo Stefanel, Gruppo Morellato, Gruppo Lotto Sport Italia, Gruppo Lundbeck, Gruppo Monti, Gruppo Isoclima, Gruppo Sioen, Gruppo DMO. Ha maturato esperienze di revisione in società quotate tenute alla redazione di bilanci separati e consolidati secondo i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS), affrontando i temi tecnici derivanti dall'applicazione dei nuovi principi emanati dallo IASB. Ha assunto la responsabilità di incarichi di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario predisposta da società quotate ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 2016. Ha svolto la propria attività professionale anche nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria attuate da società quotate in Italia ed in mercati esteri. Ha coordinato incarichi di conversione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) e US GAAP finalizzati a progetti di quotazione sul mercato americano. Ha esercitato il proprio ruolo professionale anche in contesti di crisi d'impresa affrontando le tematiche derivanti dall'esistenza di incertezze sulla continuità aziendale. Ha coordinato attività di due diligence ed analisi finalizzate all'approfondimento di specifiche situazioni, in contesti di operazioni di natura straordinaria o di necessità di acquisire elementi informativi a supporto di decisioni strategiche. Attualmente è presidente del Collegio sindacale di Morellato S.p.A., sindaco effettivo di D.I.P. S.p.A. e di ARD S.p.A. e svolge docenze a contratto alla LUISS Business School - sede di Belluno-, sui temi dei Principi contabili internazionali e del Bilancio consolidato.

**Stefano Campoccia** - Nato a Conegliano (TV) il 29 ottobre 1960, laureato in Giurisprudenza, ha conseguito il Master Giuristi di Impresa tenuto presso l'Università Bocconi di Milano e il Diploma di English for Lawyer presso la International Business School di Londra. È iscritto all'Albo dei Cassazionisti ed esercita l'attività dal 1986 come Avvocato prima presso il foro di Milano quindi presso quello di Treviso. È titolare di SLC - Studio Legale Campoccia. Ha svolto e svolge attività di consulenza continuativa quale esperto in diritto contrattuale e societario in società commerciali di primaria rilevanza e società finanziarie ed ha maturato lunga esperienza in operazioni di acquisizione e cessione di pacchetti azionari e di formazione e gestione di patti di sindacato. È stato componente di consigli di amministrazione di società quotate nei mercati regolamentari ufficiali (SNAI s.p.a. e BIM s.p.a.). Ha maturato competenze nell'ambito dei sistemi di controllo interno partecipando alla revisione di sistemi di controllo integrati. Ha partecipato e partecipa a consigli di amministrazione e comitati di investimento in family offices, società finanziarie e di investimento. Ha maturato grande esperienza in ambito giuridico nella commercializzazione dei diritti audiovisivi della Serie A di calcio in qualità anche di componente della commissione diritto audiovisivi e del consiglio di lega. Ha maturato notevole esperienza in ambito di assistenza di imprese commerciali nella strutturazione di finanziamenti e prestiti obbligazionari.

#### 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, di cui 3 esecutivi e 2 indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance.

Gli Amministratori in carica alla data di chiusura dell'Esercizio di Riferimento e alla data della Relazione sono dotati di adeguate competenze e professionalità e la composizione dei Comitati interni al Consiglio ha assicurato la presenza di Amministratori in possesso delle specifiche competenze indicate dal Codice.

Gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione, secondo prospettive diverse e una conseguente adozione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

#### 4.3.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Lo Statuto della Società prevede, con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, di tener conto delle disposizioni normative che prevedono l'obbligo di riservare una quota predeterminata di componenti al genere meno rappresentato. In particolare, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la composizione del Consiglio di Amministrazione assicura l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente.

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("**Legge di Bilancio 2020**") ha modificato le disposizioni di cui agli articoli 147-ter e 148 del TUF e sostituito il comma 1, articolo 1 della L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, con efficacia dal 1° gennaio 2020. I previgenti articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF richiedevano alle società con azioni quotate il rispetto di un criterio di composizione di genere in base al quale al genere meno rappresentato spettava almeno un terzo dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Tale criterio di riparto trovava applicazione per tre mandati consecutivi dall'entrata in vigore della predetta legge ovvero a decorrere dall'ammissione a quotazione successiva alla predetta entrata in vigore. Infine, allo scopo di rendere graduale l'applicazione della disciplina, era stabilito che per il primo rinnovo la quota da riservare al genere meno rappresentato fosse almeno pari a un quinto del numero complessivo dei componenti di ciascun organo sociale.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi". Inoltre, limitatamente alle società neo-quotate, è previsto "per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni" che la percentuale da riservare al genere meno rappresentato sia pari ad "almeno un quinto" dei componenti. Tale nuova disposizione troverà applicazione a "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente Legge di Bilancio 2020, i.e., il 1° gennaio 2020. A tale requisito la Società si è adeguata volontariamente e, conseguentemente, alla data della presente Relazione, un quinto degli amministratori appartiene al genere meno rappresentato. Alla luce di quanto rappresentato, il Consiglio di Amministrazione non ha valutato necessario formalizzare l'approvazione di politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, anche in considerazione della recente ammissione alle negoziazioni.

In ogni caso, si segnala che, a partire dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto dall'Assemblea convocata in data 4 maggio 2023, il genere meno rappresentato dovrà ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti, con arrotondamento per eccesso, e tale criterio di riparto si applicherà per sei mandati consecutivi.

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, la presenza di professionalità diverse e differenziate assicura il rispetto delle applicabili raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è valutata nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione, che il Consiglio di Amministrazione ha condotto nel 2023.

Si segnala che nel 2023 la Società ha adottato una politica in tema di diversità e inclusione della forza lavoro, che considera il tema della parità di trattamento e di opportunità tra i generi quale vantaggio, elemento di forza e competitività del Gruppo, con l'obiettivo di promuovere, coltivare e preservare una cultura improntata alla diversità e all'inclusione nella propria organizzazione e forza lavoro.

#### 4.3.2 CUMULO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha ancora valutato l'opportunità di adottare una politica sul cumulo degli incarichi dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che, alla data della presente Relazione, nessuno degli amministratori ricopre incarichi simili in società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie assicurative o di rilevanti dimensioni.

---

## 4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società spetta:

- a. al Presidente, nonché in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato
- b. al Presidente del Comitato Esecutivo, nelle materie delegate dal Consiglio di Amministrazione a tale organo collegiale
- c. agli amministratori delegati, nei limiti e alle condizioni di esercizio dei poteri ad essi conferiti dal Consiglio di Amministrazione, ed ai procuratori eventualmente nominati per determinati atti o categorie di atti nei limiti della delega

**27**

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la sede sociale, o anche altrove, purché in Italia e nell'ambito dei territori dell'Unione Europea, del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e degli Stati Uniti d'America, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia stata fatta domanda scritta da almeno 2 (due) consiglieri.

Di regola, il Consiglio viene convocato dal Presidente a mezzo lettera raccomandata, telegramma, telefax, posta elettronica o con altro mezzo equivalente, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma comunque non inferiore a 24 (ventiquattro) ore. Della convocazione viene, nello stesso termine, dato avviso ai sindaci effettivi. Il Consiglio è presieduto dal Presidente e, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vicepresidente, od in mancanza, dalla persona designata dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento si sono tenute 15 (quindici) riunioni del Consiglio di Amministrazione, della durata media di 45 minuti ciascuna.

La percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stata rispettivamente pari a: (i) 100% per Oscar Marchetto; (ii) 100% per Alessandro Zanchetta; (iii) 99,33% per Giancarlo Corazza; (iv) 99,33% per Gianna Adami; e (v) 86,67% per Stefano Campoccia.



4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare sono garantite mediante il coinvolgimento delle competenti strutture societarie, che curano e coordinano la predisposizione della documentazione di volta in volta necessaria per fornire adeguata cognizione sugli specifici argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel rispetto dell'articolo 3 del Codice di Corporate Governance, il Presidente del Consiglio di Amministrazione garantisce una tempestiva informativa degli amministratori e sindaci prima delle riunioni consiliari, fornendo la relativa documentazione con congruo anticipo.

Per le riunioni del Consiglio e dei Comitati è prevista la redazione di appositi verbali in lingua italiana, firmati dal Presidente e dal Segretario della seduta. Di regola i verbali sono distribuiti in bozza preliminare non appena disponibili, con invito alla segnalazione di eventuali osservazioni in tempo utile per la predisposizione di una bozza finale, che viene sottoposta ad approvazione in occasione della riunione stessa.

Nell'accettare la carica, il Consigliere si rende disponibile ad assicurare il proprio contributo professionale in sede di plenum consiliare e/o di comitati endoconsiliari, mediante adeguata preparazione preventiva e partecipazione attiva ai lavori.

Per l'esercizio 2023 sono previste almeno 8 (otto) riunioni del Consiglio, di cui 3 (tre) già avvenute in data 13 febbraio, 8 marzo e 17 marzo 2023.

Si segnala, infine, che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del Codice Civile.

**4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

In coerenza con i compiti istituzionali in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni stabiliti dall'art. 2381 c.c., il Presidente promuove il buon funzionamento del Consiglio e del sistema di governo societario, sollecita la partecipazione dei consiglieri, favorisce il confronto interno e la dialettica tra Amministratori esecutivi e indipendenti, assicura il bilanciamento dei poteri tra Consiglio e top management e si pone come interlocutore dell'organo di controllo (i.e., Collegio Sindacale e organismo di vigilanza) e dei Comitati endoconsiliari.

Il Presidente ha curato l'invio dell'informativa preconsiliare con congruo anticipo, coordinandosi con il top management, e con le strutture preposte alla produzione della documentazione, nonché con la funzione affari legali e societari incaricata di gestire i flussi documentali.

Il coordinamento delle attività dei comitati endoconsiliari è svolto sempre con il supporto del top management e della funzione affari legali e societari.

Alle riunioni hanno talvolta partecipato, quali invitati, i dirigenti dell'Emittente o delle società del Gruppo, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. In casi specifici, per le stesse finalità, possono essere invitati anche consulenti esterni alla Società.

L'informativa al Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e i contenuti significativi del dialogo con gli azionisti (e il mercato in generale) è fornita di norma dall'amministratore delegato nel contesto dei report periodici sull'andamento del titolo e/o della gestione.

**INDUCTION PROGRAM**

Il presidente del Consiglio di Amministrazione non ha predisposto alcuna iniziativa specificamente e individualmente finalizzata a favorire la conoscenza degli amministratori nel settore di attività dell'Emittente stante l'ampia conoscenza in materia dei consiglieri, nonché dell'informativa che ricevono in maniera continuativa e tempestiva in occasione delle riunioni del Consiglio stesso.

## SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In ogni riunione il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario. Come previsto dall'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, qualora l'Assemblea non vi abbia già provveduto, elegge tra i suoi membri un segretario, anche estraneo al Consiglio e anche non socio. L'attività del Segretario è strettamente quella descritta nello Statuto, ma in generale la funzione affari legali e societari coadiuva imparzialmente il presidente del Consiglio di Amministrazione e gli esprime suggerimenti sullo svolgimento dei suoi compiti finalizzati a garantire l'efficace funzionamento del Consiglio, nonché in generale sul sistema di governance societaria.

---

## 4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

### 4.6.1 AMMINISTRATORI DELEGATI

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, in quanto delegabili, a un comitato esecutivo o ad uno o più consiglieri determinandone i limiti della delega ed i poteri. Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Agli amministratori delegati, inoltre, nei limiti e alle condizioni di esercizio dei poteri ad essi conferiti dal Consiglio di Amministrazione, ed ai procuratori eventualmente nominati per determinati atti o categorie di atti nei limiti della delega, spetta la firma e la rappresentanza legale della Società, di fronte a terzi e in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2020, ha conferito:

- a. al presidente e amministratore delegato Oscar Marchetto, tutti i poteri di rappresentanza inerenti tale carica ai sensi di legge e di statuto, nonché il compito di sovrintendere e coordinare la governance della Società, garantendo le modalità di funzionamento interno del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, al presidente e amministratore delegato competono l'organizzazione e la gestione dei settori information system, ricerca e sviluppo e marketing
- b. all'amministratore delegato Alessandro Zanchetta, il compito di sovrintendere e coordinare le funzioni dell'area amministrativa, finanziaria, human resources e servizi generali
- c. all'amministratore delegato Giancarlo Corazza, il compito di sovrintendere all'organizzazione aziendale, e in particolare, dei settori commerciale, operations e gestione dei cantieri, assicurando altresì il coordinamento delle singole funzioni

La scelta di attribuire deleghe operative al Presidente del Consiglio di Amministrazione è giustificata dall'esperienza e dalle particolari competenze acquisite dal consigliere Oscar Marchetto, nonché dai comprovati risultati con riferimento ad obiettivi di crescita, visibilità e sviluppo ottenuti per Somec durante il suo incarico.

#### 4.6.2 PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO (CHIEF EXECUTIVE OFFICER)

Con delibera dell'Assemblea del 14 maggio 2020, il ruolo di presidente e amministratore delegato di Somec è stato attribuito al consigliere Oscar Marchetto, che, in qualità di presidente, presiede il Consiglio di Amministrazione ed è dotato di tutti i poteri di rappresentanza inerenti a tale carica previsti dalla legge (articolo 2381 C.C.) e dallo Statuto.

In qualità di amministratore delegato, inoltre, al consigliere Oscar Marchetto è stato assegnato il compito di sovrintendere e coordinare la governance della Società, garantendo le modalità di funzionamento interno del Consiglio di Amministrazione; inoltre, al presidente e amministratore delegato competono l'organizzazione e la gestione dei settori di (i) information system, (ii) ricerca e sviluppo, e (iii) marketing. Di seguito sono elencati i poteri e attribuzioni assegnati, con firma singola, al consigliere Oscar Marchetto:

- a. rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi pubblica autorità, giudiziaria, amministrativa, fiscale e sindacale, sia nazionale sia estera, ordinaria o speciale, in qualunque procedimento, stato, grado e sede; rendere la dichiarazione del terzo in procedure esecutive
- b. rappresentare la Società presso gli Istituti della Previdenza Sociale, dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, gli uffici di collocamento e presso ogni altro ente o istituto preposto alla disciplina ed alla regolamentazione dei rapporti di lavoro; rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni e delle rappresentanze sindacali e di categoria
- c. rappresentare la Società avanti qualsiasi Autorità Pubblica, Comunale, Provinciale, Regionale, Amministrativa, nonché avanti le Commissioni di qualsiasi grado; rappresentare la Società avanti le Autorità Fiscali, con facoltà di presentare e firmare istanze, anche conciliatorie, e dichiarazioni sia annuali sia periodiche ai fini delle imposte dirette ed indirette, firmare le dichiarazioni dei sostituti d'imposta nei confronti del personale dipendente e di terzi; presentare ricorsi, istanze, memorie, nonché rappresentare la Società avanti le Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado ed all'uopo con facoltà di sub-delegare, nominare o revocare procuratori, avvocati e periti
- d. rappresentare la Società in giudizio, sia nei confronti di privati, sia di enti pubblici, davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria, ordinaria e amministrativa, nazionale o sovranazionale, in qualsiasi controversia attiva e passiva, promossa o da promuoversi in qualunque sede, stato e grado, come pure di fronte ad arbitri e attinente anche a procedure speciali, cautelari o di urgenza, con ogni e più ampio potere per sostenere le ragioni della Società, di proporre e rimettere querele, di costituirsi parte civile, con facoltà altresì di promuovere cause nell'interesse della Società, di eleggere domicili, di fare atti di esecuzione mobiliare ed immobiliare e di conservazione, di compromettere controversie in arbitri, anche amichevoli compositori, di transigere qualsiasi controversia giudiziale e stragiudiziale anche in materia di lavoro, di nominare con mandato speciale avvocati, procuratori ad lites e arbitri, periti e notai, con le necessarie facoltà di revocarli e di sostituirli, in genere compiere ogni e qualsiasi atto utile e necessario per la tutela giudiziaria ed amministrativa della Società
- e. eseguire qualsiasi operazione presso l'Amministrazione Pubblica, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, le Poste e Telegrafi, le Tesorerie, le Dogane, le Ferrovie dello Stato, i vettori, le compagnie di navigazione e di assicurazione ed ogni ufficio pubblico e privato di qualsiasi sede in Italia o all'estero, come pure qualsiasi ente o istituto se assimilato alle Amministrazioni dello Stato od avente caratteristiche parastatali o discipline particolari

- f. promuovere e/o esperire qualsiasi azione giudiziaria, ordinaria o speciale, attiva o passiva, in qualunque stato, grado, sede, ivi compresa la Corte di Cassazione ed all'uopo nominare o revocare procuratori, avvocati e periti
- g. ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione e aeree, e ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheque e assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati
- h. mettere a punto in coordinamento con gli altri amministratori delegati della società le strategie aziendali riferite alle attività commerciali della Società, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione per loro approvazione e la definizione delle modalità di attuazione
- i. dare attuazione a tutti gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione
- j. elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione in coordinamento con gli altri amministratori delegati della società tutte le iniziative ritenute utili nell'interesse della Società
- k. stipulare associazioni temporanee d'impresa, consorzi e in genere accordi di collaborazione con operatori di settore, altre società o gruppi, nazionali ed internazionali, di rilevanza strategica nonché contratti di appalto e subappalto, sia attivi che passivi
- l. partecipare per conto della Società a qualsivoglia gara, appalto e/o procedura per l'instaurazione di rapporti contrattuali attivi e/o passivi con i privati o la pubblica amministrazione, quali per esempio, ma non esclusivamente, aste pubbliche, licitazione privata, trattativa privata, appalto concorso e per la stipulazione di contratti con la pubblica amministrazione, anche per forniture, mediante ogni possibile delle summenzionate procedure, quali per esempio, ma non limitatamente a essa:
  - i. *presentare istanze, offerte, dichiarazioni e documentazione (anche ai sensi delle leggi sull'antiterrorismo)*
  - ii. *richiedere il rilascio di ogni eventuale attestazione e/o documentazione si rendesse necessaria*
  - iii. *sottoscrivere verbali di aggiudicazione, capitolati speciali e qualsivoglia documento idoneo a perfezionare il rapporto contrattuale con la pubblica amministrazione, compreso il Ministero delle attività produttive, salute e politiche sociali, le ASL, le aziende e gli istituti ospedalieri, le Università*
  - iv. *espletare ogni altra formalità necessaria in relazione o successivamente alla stipulazione dei suddetti contratti e fare quant'altro necessario per dare esecuzione ai contratti così stipulati*
- m. depositare marchi e brevetti, concedere e prendere in uso diritti di privativa industriale, rilasciando anche mandati a tal fine
- n. fare domande di licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie
- o. rappresentare la Società nelle assemblee di tutte le società controllate e partecipate e di ogni altro ente o associazione delle quali la stessa faccia a qualsiasi titolo parte

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- p. nominare e revocare, nei limiti dei poteri innanzi conferiti, procuratori speciali e ad negotia per singoli atti o categorie di atti
- q. conferire ad altre persone e, per quanto di competenza delle singole funzioni, ai responsabili delle stesse, procure e deleghe per il compimento di taluni singoli atti o categorie di atti fra quelli sopra citati, precisandone i poteri
- r. stipulare e concludere, con le opportune clausole compresa quella compromissoria, atti e contratti di acquisto, vendita, permuta, leasing, noleggio e comodato di beni mobili, registrati e non, ed immobili, firmare gli atti relativi, ricevere il prezzo, stabilire e pagare i corrispettivi, rilasciandone e ricevendone quietanza, consentire le relative trascrizioni e volture presso gli enti competenti, esonerando l'ufficio suddetto e suoi funzionari da ogni, e qualsiasi responsabilità in proposito, con promessa di avere per rato e valido il suo operato, senza che si possano eccipire nei confronti del mandatario difetti o insufficienze di mandato
- s. sottoscrivere i passaggi di proprietà dei veicoli aziendali e tutti i documenti inerenti
- t. esercitare i conti correnti aperti presso Istituti di Credito a nome della Società, per lettera o mediante emissione di assegni; girare alle banche, sia per lo sconto che per l'incasso, effetti cambiari, assegni bancari ed altri titoli di commercio e compresa in genere ogni operazione bancaria. Si precisa che con la locuzione "compiere in genere ogni operazione bancaria" si intendono a titolo esemplificativo e non tassativo:
  - i. apertura di conti correnti di corrispondenza
  - ii. disposizioni e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulla disponibilità liquida o su concessione di credito o comunque allo scoperto, nell'ambito dei limiti di disponibilità degli affidamenti in essere
  - iii. girata di cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti allo sconto e all'incasso
  - iv. apertura di credito in conto corrente e richiesta di crediti in genere, anche sotto forma di prestiti su titoli
  - v. anticipazioni e crediti assistiti da garanzia reale su titoli, valori, merci, effetti cambiari e documenti
  - vi. costituzione di depositi cauzionali
  - vii. cessione di crediti
  - viii. operazioni legate alla stipula, modifica, revoca di finanziamenti bancari fino ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00)
  - ix. richiedere il rilascio di garanzie fideiussorie da parte di istituti bancari a garanzia dell'esatto adempimento da parte della Società di obbligazioni derivanti da operazioni legate alla propria attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, advance bond, performance bond e guaranty bond, oltre che le garanzie fideiussorie da prestare all'Erario e a fronte di crediti IVA di cui si chiede il recupero
  - x. locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casseforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi
  - xi. trasferimento di fondi da conto corrente a conto corrente della Società, ancorché accesi presso banche diverse, ovvero di operazioni bancarie tra la Società e le società controllate e/o collegate, sia direttamente che indirettamente, senza che trovi applicazione alcun massimale per singola operazione
  - xii. versamenti a favore dell'Amministrazione Finanziaria per il pagamento delle imposte sul reddito (IRES), sulle attività produttive (IRAP), a favore di INPS o INAIL per il pagamento di contributi e a favore dell'Amministrazione Finanziaria per il pagamento delle imposte sul reddito da lavoro dipendente (IRPEF)



- u. organizzare e quindi negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere contratti di assicurazione, polizze anche fideiussorie e cauzioni per la più adeguata copertura di tutti i rischi connessi con lo svolgimento dell'attività sociale
- v. disporre il pagamento delle imposte, degli stipendi dei dipendenti e il pagamento dei compensi agli amministratori, nei limiti di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci, senza limitazioni di importo
- w. chiedere il rilascio di garanzie, polizze fideiussorie e/o cauzioni alle compagnie assicurative quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, advance bond, performance bond e guaranty bond, a garanzia dell'esatto adempimento da parte della Società e delle società controllate e/o collegate, sia direttamente che indirettamente, di obbligazioni derivanti da operazioni correnti legate alla propria attività
- x. erogare finanziamenti nei confronti delle società controllate e/o collegate dalla Società nei limiti di Euro 2.000.000 (duemilioni/00)
- y. assumere a tempo indeterminato e a termine personale, qualsiasi sia la qualifica, nonché fissarne il trattamento economico, sospenderlo e licenziarlo; stipulare contratti di lavoro interinale
- z. compiere in genere ogni operazione di ordinaria amministrazione nei limiti dei poteri sopra conferiti, anche se non innanzi elencata, e fare quant'altro opportuno nell'interesse della Società, salvo quanto espressamente di spettanza del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea, per il buon fine del mandato, dovendosi intendere la su estesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa

In data 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione, invariati e confermati tutti i poteri attribuiti al presidente ed amministratore delegato signor Oscar Marchetto dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2020, ha assegnato allo stesso, con firma singola, il potere di concedere avalli, fidejussioni, lettere di patronage e lettere di garanzia fino ad un importo non superiore a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione, anche nell'interesse di società controllate, dirette e indirette e/o società collegate.

Si precisa che Oscar Marchetto è il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché azionista di controllo della Società e principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer).

Il Presidente e Amministratore Delegato della Società non ricopre altri incarichi presso altri emittenti.

#### **4.6.3 AMMINISTRATORI DELEGATI**

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un comitato esecutivo.

#### **4.6.4 INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DA PARTE DEI CONSIGLIERI/ORGANI DELEGATI**

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. Tale informativa, prevista dall'articolo 2381 del Codice Civile e dall'articolo 150 del TUF, viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero per iscritto.



#### 4.6.5 AMMINISTRATORE RESPONSABILE PER L'AREA AMMINISTRATIVA, FINANZA, HUMAN RESOURCES E SERVIZI GENERALI

Nell'ambito della delibera assembleare del 14 maggio 2020, al consigliere Alessandro Zanchetta sono stati attribuiti i ruoli di sovrintendere e coordinare le funzioni dell'area amministrativa, finanziaria (in qualità di chief financial officer), human resources e servizi generali.

In particolare, il consigliere Alessandro Zanchetta è titolare, con firma singola, dei seguenti poteri e attribuzioni:

- a. rappresentare la Società presso gli Istituti di Previdenza Sociale, della Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, gli uffici di collocamento e presso ogni altro ente o istituto preposto alla disciplina ed alla regolamentazione dei rapporti di lavoro, e rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni e delle rappresentanze sindacali e di categoria, con esclusione di ogni pratica relativa ai rapporti di lavoro relativi ai dipendenti con qualifica di dirigente
- b. purché inerenti alle funzioni dell'area amministrativa, finanziaria, human resources e servizi generali, rappresentare la Società avanti qualsiasi Autorità Pubblica, Comunale, Provinciale, Regionale, Amministrativa nonché avanti le Commissioni di qualsiasi grado; rappresentare la Società avanti le Autorità Fiscali, con facoltà di presentare e firmare istanze, anche conciliatorie, e dichiarazioni sia annuali che periodiche ai fini delle imposte dirette ed indirette, firmare le dichiarazioni dei sostituti d'imposta nei confronti del personale dipendente (con esclusione del personale con qualifica dirigente) e di terzi, presentare ricorsi, istanze, memorie, nonché rappresentare la Società avanti le Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado ed all'uopo con facoltà di sub-delegare, nominare o revocare procuratori, avvocati e periti
- c. purché inerenti alle funzioni dell'area amministrativa, finanziaria, human resources e servizi generali, rappresentare la Società in giudizio, sia nei confronti di privati, sia di enti pubblici, davanti qualsiasi Autorità Giudiziaria, ordinaria ed amministrativa, nazionale o sovranazionale, in qualsiasi controversia attiva e passiva, promossa o da promuoversi in qualunque sede, stato e grado, come pure di fronte ad arbitri ed attinente anche a procedure speciali, cautelari o di urgenza, con ogni e più ampio potere per sostenere le ragioni della Società, di proporre e rimettere querele, di costituirsi parte civile, con facoltà altresì di promuovere cause nell'interesse della Società, di eleggere domicili, di fare atti di esecuzione mobiliare ed immobiliare e di conservazione, di compromettere controversie in arbitri, anche amichevoli compositivi, di transigere qualsiasi controversia giudiziale e stragiudiziale anche in materia di lavoro, di nominare con mandato speciale avvocati, procuratori ad lites e arbitri, periti e notai, con le necessarie facoltà di revocarli e di sostituirli, in genere compiere ogni e qualsiasi atto utile e necessario per la tutela giudiziaria ed amministrativa della Società
- d. fare diffide, ricorsi, notifiche, reclami in difesa dei diritti e degli interessi della Società presso qualsiasi amministrazione pubblica e privata, come pure potrà elevare protesti, intimare precetti, atti ingiuntivi nei confronti dei clienti o di altri debitori morosi, procedendo ad atti conservativi e cautelativi a salvaguardia degli interessi della Società, come pure intervenire nelle procedure concorsuali, insinuando crediti ed intervenendo nelle adunanze dei creditori
- e. effettuare presso uffici pubblici e privati, uffici ferroviari e doganali, imprese di trasporto e navigazione, uffici postali e telegrafici qualsiasi operazione per lo svincolo e/o ritiro di merci, depositi, pacchi, pieghi, valori, lettere anche assicurate, raccomandate e contenenti valori, rilasciando i relativi atti di quietanza e scarico con ogni formula più ampia

- f. assicurare la tenuta dei dati contabili, anche sotto il profilo delle imputazioni tributarie e fiscali nonché la regolarità del flusso di cassa e l'attendibilità dei dati della gestione corrente
- g. assicurare e garantire l'adempimento di tutte le incombenze di carattere fiscale relative alle attività della Società, anche sottoscrivendo i relativi atti particolarmente per ciò che riguarda i rapporti con l'Agenzia delle Entrate ed, in generale, gli enti competenti in materia fiscale; è pertanto investito dell'obbligo giuridico dell'osservanza di tutte le norme di legge e/o di regolamento specificatamente disciplinanti la gestione amministrativa di una società di capitali
- h. rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con terzi e con pubbliche amministrazioni e firmare la corrispondenza relativa ed, in particolare, presso ogni altro ente e istituto preposto alla disciplina e alla regolamentazione dei rapporti di lavoro e nei confronti delle organizzazioni e delle rappresentanze sindacali e di categoria
- i. assumere a tempo indeterminato e a termine personale quadro, impiegatizio e operaio nonché fissarne il trattamento economico, sospenderlo e licenziarlo; stipulare contratti di lavoro interinale
- j. comminare a tutto il personale dipendente le sanzioni disciplinari previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile, nel rispetto di tutte le norme di legge e/o di regolamento e pattizie afferenti i provvedimenti stessi
- k. partecipare alle trattative sindacali e stipulare accordi aziendali nonché rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni e delle rappresentanze sindacali e di categoria in sede di discussione di tematiche che riguardano i rapporti con i lavoratori subordinati, con espressa autorizzazione a conciliare tali controversie qualora opportuno, sottoscrivendo i relativi verbali di conciliazione, transigere qualsiasi controversia con dipendenti della Società
- l. garantire il rispetto di tutte le norme comunitarie, di legge e/o di regolamento afferenti il personale dipendente, i divieti di appalto di manodopera e in genere ogni normativa afferente la materia dei contratti di lavoro subordinato, assicurando che la gestione del personale avvenga nel rispetto ed in conformità ai singoli contratti di lavoro ed alla vigente normativa civilistica, fiscale e previdenziale, ivi compresa quella afferente le assunzioni e la contribuzione obbligatorie ed è pertanto responsabile della corretta applicazione delle norme relative e della regolarità degli atti comunque posti in essere nell'espletamento del mandato conferitogli
- m. purché inerenti alle funzioni dell' area amministrativa, finanziaria, human resources e servizi generali, stipulare e concludere, con le opportune clausole compresa quella compromissoria, atti e contratti di acquisto, vendita, permuta, leasing, noleggio e comodato di beni mobili, registrati e non, ed immobili, firmare gli atti relativi, ricevere il prezzo, stabilire e pagare i corrispettivi, rilasciandone e ricevendone quietanza, consentire le relative trascrizioni e volture presso gli enti competenti, esonerando l'ufficio suddetto e suoi funzionari da ogni e qualsiasi responsabilità in proposito, con promessa di avere per rato e valido il suo operato, senza che si possano eccepire nei confronti del mandatario difetti o insufficienze di mandato
- n. negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, transigere e conciliare eventuali liti, con riferimento a contratti passivi di acquisto e di subappalto, sia con riferimento a beni che servizi, di importo unitario non superiore ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00)

- o. aprire stabili organizzazioni di natura fiscale per la corretta esecuzione degli appalti all'estero conferendo all'uopo ogni potere anche solo opportuno per il puntuale e corretto svolgimento delle attività connesse all'organizzazione e, quindi, per il perfezionamento della documentazione a tal fine necessaria nonché per stipulare e firmare, in nome e per conto della Società, eventuali contratti ed atti, negoziando patti, modalità, termini, condizioni e quant'altro richiesto
- p. esercitare i conti correnti aperti presso Istituti di Credito a nome della Società, per lettera o mediante emissione di assegni; girare alle banche, sia per lo sconto che per l'incasso, effetti cambiari, assegni bancari ed altri titoli di commercio, e compresa in genere ogni operazione bancaria di importo unitario non superiore ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00). Si precisa che con la locuzione "compiere in genere ogni operazione bancaria" si intendono a titolo esemplificativo e non tassativo:
- i. apertura di conti correnti di corrispondenza*
  - ii. disposizioni e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulla disponibilità liquida o su concessione di credito o comunque allo scoperto, nell'ambito dei limiti di disponibilità degli affidamenti in essere*
  - iii. girata di cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti allo sconto e all'incasso*
  - iv. apertura di credito in conto corrente e richiesta di crediti in genere, anche sotto forma di prestiti su titoli*
  - v. anticipazioni e crediti assistiti da garanzia reale su titoli, valori, merci, effetti cambiari e documenti*
  - vi. costituzione di depositi cauzionali*
  - vii. cessione di crediti ivi compresi gli importi derivanti dall'IVA*
  - viii. negoziare e stipulare linee di credito e/o modificare gli affidamenti esistenti; richiedere agli istituti di credito finanziamenti di qualsiasi tipo e genere, nonché fidejussioni nell'interesse della Società e/o delle società da questa controllate o partecipate*
  - ix. operazioni legate alla stipula, modifica, revoca di finanziamenti;*
  - x. richiedere il rilascio di garanzie fideiussorie da parte di istituti bancari a garanzia dell'esatto adempimento da parte della Società di obbligazioni derivanti da operazioni legate alla propria attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, advance bond, performance bond e guaranty bond, oltre che le garanzie fideiussorie da prestare all'Erario e a fronte di crediti IVA di cui si chiede il recupero*
  - xi. locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di cassaforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi*
  - xii. trasferimento di fondi da conto corrente a conto corrente della Società, ancorché accesi presso banche diverse, ovvero di operazioni bancarie tra la Società e le società controllate e/o collegate, sia direttamente che indirettamente, senza che trovi applicazione alcun massimale per singola operazione*
  - xiii. versamenti a favore dell'Amministrazione Finanziaria per il pagamento delle imposte sul reddito (IRES), sulle attività produttive (IRAP), a favore di INPS o INAIL per il pagamento di contributi a favore dell'Amministrazione Finanziaria per il pagamento delle imposte sul reddito da lavoro dipendente (IRPEF)*
- q. purché inerenti alle funzioni dell'area amministrativa, finanziaria, human resources e servizi generali, organizzare e quindi negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere contratti di assicurazione, polizze anche fideiussorie e cauzioni per la più adeguata copertura di tutti i rischi connessi con lo svolgimento dell'attività sociale

- r. chiedere, nei limiti di un importo unitario non superiore ad Euro 1.500.000,00 (unmilione/00) il rilascio di garanzie, polizze fideiussorie e/o cauzioni alle compagnie assicurative quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, advance bond, performance bond e guaranty bond, a garanzia dell'esatto adempimento da parte della Società e delle società controllate e/o collegate, sia direttamente che indirettamente, di obbligazioni derivanti da operazioni correnti legate alla propria attività
- s. rappresentare la Società nelle assemblee di tutte le società controllate e partecipate e di ogni altro ente o associazione delle quali la stessa faccia a qualsiasi titolo parte
- t. disporre il pagamento delle imposte, degli stipendi dei dipendenti e il pagamento dei compensi agli amministratori, nei limiti di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci, senza limitazioni di importo
- u. porre in essere tutte le operazioni di factoring sia attivo che passivo, cedere crediti, effettuare operazioni di sconto, conferire mandati all'incasso e costituire garanzie, sempre limitatamente alle attività della Società
- v. conferire ad altre persone e, per quanto di competenza delle singole funzioni, ai responsabili delle stesse, procure e deleghe per il compimento di taluni singoli atti o categorie di atti fra quelli sopra citati, precisandone i poteri
- w. erogare finanziamenti nei confronti delle società controllate e/o collegate dalla Società nei limiti di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00)
- x. compiere in genere ogni operazione di ordinaria amministrazione inerente alle funzioni dell' area amministrativa, finanziaria, human resources e servizi generali nei limiti dei poteri sopra conferiti, anche se non innanzi elencata, e fare quant'altro opportuno nell'interesse della Società, salvo quanto espressamente di spettanza del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea, per il buon fine del mandato, dovendosi intendere la su estesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa
- y. viene inoltre conferito in via esclusiva all'Amministratore Delegato Alessandro Zanchetta, ogni e qualsivoglia potere (compresi i necessari ed opportuni poteri gestionali e di spesa) e dovere per attuare l'intero sistema normativo e regolamentare vigente in materia di protezione dei dati personali, che deve essere svolto nell'ambito dell'esercizio dell'attività imprenditoriale della società Somec. Pertanto, il signor Alessandro Zanchetta può, in piena autonomia e discrezionalità, assumere ogni iniziativa, necessaria od opportuna, al raggiungimento dello scopo di svolgere il trattamento dei dati personali nel rigoroso adempimento della normativa di cui al Regolamento UE 679/2016 (GDPR), Decreto Legislativo 196/2003 (così come modificato dal Decreto Legislativo 101/2018) e successive modifiche ed integrazioni, anche future, nonché dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali. Inoltre, l'Amministratore Delegato, signor Alessandro Zanchetta, può rappresentare la Società avanti ai terzi e ha facoltà di delegare, in tutto o in parte, ogni e qualsiasi potere attribuitogli in materia di protezione dei dati personali

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 21 giugno 2022, ha conferito all'Amministratore Delegato signor Alessandro Zanchetta, invariati e confermati, tutti i poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2020, con firma singola, nonché l'ulteriore potere di concedere avalli, fidejussioni, lettere di patronage e lettere di garanzia fino ad un importo non superiore a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione, anche nell'interesse di società controllate, dirette e indirette e/o società collegate.



#### 4.6.6 AMMINISTRATORE RESPONSABILE DEL SETTORE COMMERCIALE, OPERATIONS E GESTIONE CANTIERI

Il consigliere Giancarlo Corazza è il titolare, a seguito della delibera assembleare del 14 maggio 2020, delle responsabilità collegate all'organizzazione aziendale, con particolare riferimento ai settori commerciale, operations e gestione dei cantieri, assicurando altresì il coordinamento delle singole funzioni.

Al consigliere Giancarlo Corazza sono attribuiti, con firma singola, i seguenti poteri:

- a. purché inerenti ai settori commerciale, operations, e gestione dei cantieri, rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi pubblica autorità, giudiziaria, amministrativa, fiscale e sindacale, sia nazionale sia estera sia sovranazionale, ordinaria o speciale, in qualunque procedimento, stato, grado e sede; rendere la dichiarazione del terzo in procedure esecutive
- b. purché inerenti ai settori commerciale, operations, e gestione dei cantieri, fare diffide, ricorsi, notifiche, reclami in difesa dei diritti e degli interessi della Società presso qualsiasi amministrazione pubblica e privata, come pure potrà elevare protesti, intimare precetti, atti ingiuntivi nei confronti dei clienti o di altri debitori morosi, procedendo ad atti conservativi e cautelativi a salvaguardia degli interessi della Società, come pure intervenire nelle procedure concorsuali, insinuando crediti ed intervenendo nelle adunanze dei creditori
- c. purché inerenti ai settori commerciale, operations, e gestione dei cantieri, effettuare presso uffici pubblici e privati, uffici ferroviari e doganali, imprese di trasporto e navigazione, uffici postali e telegrafici qualsiasi operazione per lo svincolo e/o ritiro di merci, depositi, pacchi, pieghi, valori, lettere anche assicurate, raccomandate e contenenti valori, rilasciando i relativi atti di quietanza e discarico con ogni formula più ampia
- d. compiere tutte le operazioni inerenti all'esportazione e all'importazione di prodotti e materiali inerenti all'azienda, con facoltà di presentare e sottoscrivere tutte le domande e i documenti richiesti, sottoscrivere fatture, quietanze, certificati d'origine e di circolazione delle merci, documenti e dichiarazioni relativi ad operazioni doganali e valutarie, ed in genere qualsiasi documento occorrente per lo svolgimento dell'attività commerciale della Società sia in Italia che all'estero
- e. negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere contratti attivi per l'acquisizione di ordini e di commesse, nonché transigere e conciliare eventuali liti riferite agli stessi
- f. stipulare associazioni temporanee d'impresa e consorzi per l'acquisizione di ordini e commesse
- g. negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, transigere e conciliare eventuali liti, con riferimento a contratti passivi di acquisto e di subappalto di beni e servizi anche non necessari per dare esecuzione agli appalti ed alle commesse in genere acquisite dalla Società, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, materie prime, semilavorati, servizi di assemblaggio, lavorazioni conto terzi, subappalti aventi ad oggetto la posa in opera e/o contratti di coordinamento dei cantieri etc., di importo unitario non superiore ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00)
- h. purché inerenti ai settori commerciale, operations, e gestione dei cantieri, incassare somme e quant'altro dovuto alla Società da chiunque rilasciando quietanze, e discarichi nelle forme richieste, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheque ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare e rilasciando le corrispondenti quietanze, nonché sottoscrivere transazioni e conciliazioni

- i. purché inerenti ai settori commerciale, operations, e gestione dei cantieri, esigere crediti di qualsiasi natura ed entità rilasciandone ampia e definitiva quietanza sia nei confronti di privati che di qualsiasi pubblica amministrazione
- j. purché inerenti ai settori commerciale, operations, e gestione dei cantieri, costituire o ritirare depositi in numerario ed in titoli dalla Cassa Depositi e Prestiti ed eventualmente dai depositi provvisori di pertinenza della Direzione Generale del Tesoro, incassare interessi maturati sui depositi della Società presso la Cassa Depositi e Prestiti, presso qualunque sede o agenzia, rilasciando quietanze per conto della Società stessa ed effettuare ogni e qualsiasi operazione che possa rendersi necessaria
- k. rappresentare la Società nelle assemblee di tutte le Società controllate e partecipate e di ogni altro ente o associazione delle quali la stessa faccia a qualsiasi titolo parte
- l. purché inerenti ai settori commerciale, operations, e gestione dei cantieri, sottoscrivere i passaggi di proprietà dei veicoli aziendali e tutti i documenti inerenti
- m. disporre, con poteri autonomi e nei limiti di spesa di Euro 100.000,00 (centomila/00) annui, la concreta attuazione e la puntuale osservanza delle norme e in materia ambientale, prevenzione infortuni e igiene sul lavoro e di tutte le norme vigenti in materia nonché direttive ed ordini impartiti da Pubbliche Autorità, con facoltà di consultare i consulenti legali e tecnici interni ed esterni alla Società, di sospendere, con contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, anche solo parzialmente, l'attività lavorativa al verificarsi di un pericolo grave ed immediato per la sicurezza e la salute degli addetti e segnalare allo stesso gli eventuali infortuni o eventi dannosi che possano verificarsi nel corso dell'attività, nonché rappresentare la Società avanti ad ogni Pubblica Autorità, ivi compresa la Magistratura
- n. nominare, per conto della Società, direttori tecnici, conferire ad altre persone, nei limiti dei poteri conferiti, sia singolarmente che congiuntamente e, per quanto di competenza delle singole funzioni, procure e deleghe per il compimento di taluni singoli atti o categorie di atti, precisandone i poteri
- o. compiere in genere ogni operazione di ordinaria amministrazione inerente alle funzioni dell'area commerciale, operations, e gestione dei cantieri nei limiti dei poteri sopra conferiti, anche se non innanzi elencata, e fare quant'altro opportuno nell'interesse della Società, salvo quanto espressamente di spettanza del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea, per il buon fine del mandato, dovendosi intendere la su estesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa

## 4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

### AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione, nel Consiglio di Amministrazione sono presenti 2 (due) amministratori indipendenti su complessivi 5 (cinque) amministratori, ovverosia Amministratori della Società in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, TUF.

L'accertamento dell'indipendenza (ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance) è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili e della documentazione prodotta dagli interessati e con l'astensione degli stessi per la posizione che li riguarda; l'accertamento è avvenuto a seguito della nomina assembleare o contestualmente alla cooptazione, sia con riferimento ai requisiti di indipendenza del TUF che a tutti i requisiti del Codice di Corporate Governance, e viene ripetuto annualmente.

Con specifico riferimento a quanto previsto dall'articolo 149, comma 1, lett. c-bis, TUF e dalla Raccomandazione 6 del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri.

Il numero degli amministratori indipendenti risulta conforme alle Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance e adeguato, anche in considerazione delle rispettive competenze, alle esigenze della Società e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati endoconsiliari.

In occasione delle riunioni dei comitati che presiedono e ai quali partecipano, gli amministratori indipendenti si riuniscono periodicamente. In tali occasioni, sistematicamente, si confrontano sulle dinamiche e le attività dell'azienda, identificando ambiti e azioni su cui possono concentrarsi e agire. Gli amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza per l'intera durata del proprio mandato.

Si segnala che, in data 13 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7, primo paragrafo del Codice di Corporate Governance, in relazione a Somec e al Gruppo.

A tal riguardo si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che:

- a. una relazione commerciale o finanziaria con Somec e/o con le società da essa controllate e/o con la società sua controllante e/o con i rispettivi amministratori e/o top manager sia "significativa" allorquando il compenso annuo corrisposto all'amministratore indipendente di Somec (ovvero a società controllate dall'amministratore indipendente di Somec o di cui l'amministratore indipendente di Somec sia amministratore esecutivo) incida in misura pari o superiore al 10% del fatturato annuo complessivo dell'amministratore indipendente di Somec - se imprenditore individuale - ovvero della società o dell'ente di cui questi abbia il controllo o sia amministratore esecutivo
- b. una relazione professionale con Somec e/o con le società da essa controllate e/o con la società sua controllante e/o con i rispettivi amministratori e/o top managers sia "significativa" allorquando il corrispettivo annuo previsto in favore dell'amministratore indipendente di Somec (o dello studio professionale o della società di consulenza di cui questi sia partner) incida in misura pari o superiore al 20% del suo fatturato annuo complessivo se professionista individuale, ovvero in misura pari o superiore al 5% del fatturato annuo dello studio o della società di consulenza di cui questi sia partner



Si segnala inoltre che, anche in caso di mancato superamento dei suddetti parametri quantitativi, una relazione commerciale, finanziaria o professionale è da ritenersi “significativa” ai fini della Raccomandazione 7, primo paragrafo, lettera c) del Codice di Corporate Governance qualora sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione idonea a condizionare l’autonomia di giudizio e l’indipendenza di un amministratore indipendente di Somec nello svolgimento del proprio incarico.

Da ultimo, una remunerazione aggiuntiva percepita dall’amministratore indipendente di Somec, per incarichi in Somec e/o nelle società controllate di Somec e/o nella società controllante di Somec è da ritenersi “significativa” allorché risulti complessivamente e su base annuale, superiore di almeno il 50% del compenso fisso annuale percepito da tale amministratore per la carica in Somec (incluso quello previsto per la partecipazione ai comitati endo-consiliari).

### **LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2020, con efficacia dalla Data di Quotazione, la Società ha nominato come lead independent director l’amministratore indipendente Gianna Adami, conferendogli i poteri e le funzioni stabiliti dal Codice di Corporate Governance. In particolare, la nomina si è resa necessaria secondo quanto previsto dalla Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance, in considerazione della funzione ricoperta all’interno della Società del consigliere Oscar Marchetto, al contempo presidente del Consiglio di Amministrazione e principale responsabile della gestione dell’impresa (chief executive officer), nonché soggetto che esercita il controllo indiretto della Società per il tramite di Venezia.

A tale figura fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (e, in particolare, gli indipendenti) per un migliore contributo all’attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Il lead independent director, inoltre, collabora con il presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e ad esso è attribuita, tra l’altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione dell'8 giugno 2020, ha approvato, con efficacia dalla Data di Quotazione, la procedura che regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate riguardanti Somec e le altre società del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e alle relative norme di attuazione ("**Procedura Informazioni Privilegiate**").

Per ogni ulteriore dettaglio relativo alla Procedura Informazioni Privilegiate si rimanda all'apposito documento pubblicato nella sezione Governance > Documenti di Governance del sito internet di Somec [www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com).



## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In data 14 maggio 2020, con efficacia dalla Data di Quotazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire al proprio interno i seguenti comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive ai sensi del Principio XI e della Raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance:

- a. comitato per la remunerazione (il “**Comitato Remunerazione**”)
- b. comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi (il “**Comitato Controllo e Rischi**”)

Inoltre, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, nonché in considerazione della disciplina di cui agli articoli 2391 e 2391-bis del Codice Civile e della Procedura OPC, il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2020, con efficacia dalla Data di Quotazione, ha deliberato di istituire un comitato parti correlate (il “**Comitato Parti Correlate**”).

**43**

Per maggiori informazioni in merito alle attribuzioni e alla composizione dei singoli comitati, si rinvia ai Paragrafi 8.1, 9.2 e 10 della presente Relazione.

Con specifico riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione 11 del Codice di Corporate Governance, le competenze, le regole e le procedure di funzionamento dei Comitati sono disciplinate dal regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2023 e messo a disposizione sul sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione “Governance”.

I componenti dei Comitati e i relativi presidenti sono nominati e revocati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Il presidente di ciascun comitato, in mancanza di nomina del Consiglio di Amministrazione, è eletto da ciascun comitato, in occasione della prima riunione successiva alla nomina. I Comitati sono composti da almeno due amministratori, come di volta in volta deciso dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, tutti non esecutivi e indipendenti; il presidente di ciascun comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le competenze dei comitati, privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti e - ferma restando la possibilità che un amministratore faccia parte di più comitati e, in particolare: (i) almeno un componente del Comitato Remunerazione possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina; (ii) almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Ciascun comitato, su proposta del presidente, potrà nominare un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti e, in tal caso, tra dirigenti o dipendenti della Società, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni di ciascun comitato. Ove non sia stato nominato un segretario all'interno di un comitato, le relative funzioni vengono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione.



6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione può mettere a disposizione un budget annuale per uno o più Comitati, come definito annualmente da ogni comitato, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare. Il Consiglio di Amministrazione potrà mettere a disposizione dei Comitati risorse eccedenti il budget in presenza di situazioni che richiedano risorse ulteriori come comunicato da ciascun comitato. Ai componenti dei Comitati spetta anche il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio nonché ogni altro compenso attribuito dal Consiglio di Amministrazione.

I Comitati si riuniscono, presso la sede della Società o in altra sede indicata nell'avviso di convocazione, su convocazione del proprio presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno e con una frequenza adeguata ad assicurare il corretto svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, ma almeno semestralmente, ovvero quando ne facciano richiesta il presidente del Collegio Sindacale, il presidente del Consiglio di Amministrazione o la maggioranza dei componenti dei Comitati stessi.

Per la validità delle riunioni dei Comitati è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica o, in caso di comitati composti da due soli componenti, tutti i componenti. Le determinazioni dei Comitati sono prese a maggioranza assoluta dei componenti in carica; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Alle riunioni dei Comitati può prendere parte il presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci nonché altri soggetti (ad esempio, il Presidente o altri amministratori esecutivi), con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni in base alla propria competenza.

I Regolamenti di tutti i comitati prevedono che l'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sia anticipata per tempo ai componenti dal segretario, di modo che le riunioni si tengano sempre in modo informato.

Ciascuno dei suddetti comitati è composto da n. 2 (due) amministratori indipendenti (i.e., Stefano Campoccia e Gianna Adami) in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

Alla data della presente Relazione, le funzioni del comitato nomine sono riservate all'intero Consiglio, che svolge dette funzioni sotto il coordinamento del presidente del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance. A tal riguardo, si precisa che in occasione della cooptazione di amministratori indipendenti la nomina è proposta al consiglio dagli amministratori indipendenti.

In ogni caso, si segnala che, in conformità a quanto previsto dal regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato in data 13 febbraio 2023, le funzioni del comitato nomine saranno attribuite al Comitato Remunerazione, cui verrà, in particolare, attribuito il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati nonché relative al processo di nomina e di successione degli amministratori, assicurandone, per quanto di propria competenza, la trasparenza e la funzionalità a realizzare una composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Remunerazione, nella sua funzione di comitato nomine, in particolare, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a. valuta la composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati
- b. valuta i possibili candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione
- c. individua i possibili candidati per la presentazione di una possibile lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente

Non sono stati istituiti altri ulteriori comitati endoconsiliari.



# 7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

---

## 7.1 AUTOVALUTAZIONE

Ai sensi del Principio XIV del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.

In particolare, in accordo con quanto previsto dalla Raccomandazione 22 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno triennale – in vista del suo rinnovo – effettua un processo formalizzato di autovalutazione al fine di valutare l'efficacia dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ed esprimere un giudizio sul concreto funzionamento, dimensione e composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso e degli eventuali Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha avuto nella definizione delle strategie e del monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'autovalutazione considera anche il contributo apportato da ciascun amministratore tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, di conoscenza, di competenza e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. A seguito dell'attività di autovalutazione il Consiglio di Amministrazione identifica le azioni correttive eventualmente necessarie o opportune.

Nel corso della riunione del 13 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria valutazione annuale, prendendo atto del giudizio positivo emerso dall'attività di autovalutazione sul corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nonché sulla dimensione e composizione dei predetti, nonché dei relativi suggerimenti, anche in relazione ai criteri di cui all'articolo 2 del Codice di Corporate Governance. Tale processo di valutazione, che si è svolto nei mesi di gennaio e febbraio 2023, ha riguardato gli esercizi 2020, 2021 e 2022 ed è stato effettuato per mezzo di un questionario trasmesso a tutti gli amministratori.

Il questionario di autovalutazione prevedeva la possibilità di proporre suggerimenti e commenti, con garanzia di anonimato. Esso risultava strutturato in diverse sezioni, aventi ad oggetto le tematiche ritenute più rilevanti e in particolare: (i) la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione; (ii) la dimensione, la composizione e il funzionamento dei Comitati; (iii) la comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione e l'alta direzione; e (iv) la corporate governance e la gestione del rischio. Una volta compilato da tutti gli amministratori su base anonima, il Consiglio di Amministrazione ne ha esaminato gli esiti nella seduta del 13 febbraio 2023.

---

## 7.2 SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI

La Società rientra nella definizione di “Società a Proprietà Concentrata” diversa dalle “Società Grandi” contenuta nel Codice di Corporate Governance, e può pertanto avvalersi delle opzioni di flessibilità ivi previste (ad esempio riguardo la possibilità di non adottare un piano di successione per gli amministratori esecutivi e di non eseguire annualmente l'autovalutazione del Consiglio). La Società provvederà a effettuare la valutazione in vista del rinnovo degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione.

A tal riguardo, anche tenuto conto delle proprie dimensioni e della propria struttura di azionariato, la Società non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di un piano di successione per i propri amministratori delegati.



# 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI

## 8.1 COMITATO REMUNERAZIONE

### COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 16 del Codice di Corporate Governance, in data 14 maggio 2020, con efficacia dalla Data di Quotazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire al proprio interno il Comitato Remunerazione.

La tabella che segue illustra la composizione del Comitato Remunerazione alla data della presente Relazione. Tra la chiusura dell'Esercizio di Riferimento e la data della Presente Relazione non vi sono state modifiche nella struttura del Comitato Remunerazione.

47

| NOME E COGNOME                   | DATA DI NOMINA  | REQUISITI POSSEDUTI  |
|----------------------------------|---|--|
| <b>Gianna Adami (Presidente)</b> | 14 maggio 2020 con efficacia dalla Data di Quotazione   | Amministratore indipendente in possesso dei requisiti di conoscenza e competenza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive |
| <b>Stefano Campoccia</b>         | 16 luglio 2020, nominato per cooptazione. La nomina è stata confermata dall'Assemblea del 29 aprile 2021. | Amministratore indipendente  |

In conformità con la Raccomandazione 26 e la Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, il Comitato Remunerazione risulta composto da amministratori non esecutivi indipendenti.

Il funzionamento del Comitato Remunerazione è disciplinato, oltre che dal Codice di Corporate Governance, dal regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2023.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Comitato Remunerazione si è riunito 4 volte e, in particolare, in data: 26 gennaio 2022; 18 marzo 2022; 22 marzo 2022, 2 maggio 2022. La durata media delle riunioni è stata pari a 45 minuti.

Ai sensi della Raccomandazione n. 17 del Codice di Corporate Governance, ai lavori del Comitato Remunerazione ha partecipato sempre almeno un membro del Collegio Sindacale. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.



## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

### FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO REMUNERAZIONE

Il Comitato Remunerazione ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'elaborazione della politica per la remunerazione nonché in materia di remunerazione degli amministratori.

Il Comitato Remunerazione:

- a. esamina il contenuto del voto in tema di relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti espresso dall'Assemblea nel precedente esercizio finanziario ed esprime un parere al Consiglio di Amministrazione
- b. presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e alla consuntivazione dei risultati aziendali
- c. presenta pareri in merito ai criteri e indirizzi generali con riferimento ai piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria
- d. monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance
- e. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e delle figure manageriali
- f. propone la definizione di (i) clausole di claw back, connesse all'attuazione dei piani di incentivazione e alla determinazione della remunerazione variabile degli amministratori esecutivi, (ii) indennità da erogarsi in caso di cessazione del rapporto e patti di non concorrenza, con riferimento agli amministratori esecutivi
- g. monitora le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione
- h. svolge i compiti eventualmente richiesti dalla Procedura OPC

---

## 8.2 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni in merito alla remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e pubblicata sul sito della Società [www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com), sezione Governance > Remunerazione.





## 9.

# SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tale sistema consente ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria e dei rischi a cui è esposta la Società e le principali società del Gruppo e permette in modo corretto: (i) il monitoraggio dei principali key performance indicators e dei fattori di rischio che attengono alla Società e alle principali società del Gruppo ad essa facente capo; (ii) la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di business, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del management; (iii) l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del budget nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2022, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha:

- a. curato la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue società controllate (ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società) risultassero correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, in linea con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati
- b. valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa, nonché la sua efficacia
- c. approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit, sentito Amministratore Incaricato (come infra definito)
- d. descritto, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso
- e. valutato, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla società di revisione

Per l'esercizio di tali funzioni, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del contributo dell'Amministratore Incaricato (come infra definito) e del Comitato Controllo e Rischi.



9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2022, l'Emittente ha aggiornato e/o formalizzato l'adozione di procedure aziendali atte a garantire la compliance con riferimento alla normativa alla stessa applicabile.

Alla data della presente Relazione, la Società:

- a. ha adottato un Codice Etico di Gruppo ed ha aggiornato il Modello Organizzativo (come infra definito) alle nuove fattispecie di reato entrate a far parte dei reati presupposto. In particolare, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022, sono state aggiornate le Parti Speciali aventi ad oggetto i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001) ed abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001)
- b. sono state, inoltre sottoposte ad aggiornamento dell'appendice normativa le Parti Speciali dedicate ai reati contro la pubblica amministrazione, ai reati informatici e ai delitti contro la personalità individuale
- c. ha adottato la procedura di whistleblowing e l'ha aggiornata alla Direttiva UE n.2019/1937 e al relativo schema di decreto attuativo del 12 dicembre 2022, approvato dal Governo in via definitiva il 09 marzo 2023
- d. ha adottato il regolamento del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2023

50

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Somec, nel corso dell'Esercizio di Riferimento ha effettuato un'analisi delle società e dei processi aziendali al fine di aggiornare il perimetro di c.d. scoping del modello organizzativo-contabile istituito ai sensi della L. 262/05 (nel seguito anche "Scoping 262"). Il risk assessment e lo Scoping 262 sono i processi attraverso cui sono state identificate le società del Gruppo significative e materiali ai fini del reporting finanziario, nonché i relativi processi. L'analisi è stata effettuata attraverso l'esame dei seguenti aspetti:

- a. perimetro del bilancio consolidato del Gruppo Somec
- b. modello di business e attività svolte dalle società del Gruppo
- c. identificazione di soglie di significatività
- d. identificazione dei processi significativi tramite utilizzo di criteri qualitativi e quantitativi
- e. processi aziendali esistenti relative alla predisposizione dei dati e delle informazioni economico-finanziarie e del bilancio consolidato

L'Emittente ha inoltre finalizzato l'attività di aggiornamento e miglioramento delle procedure aziendali relative ai processi di rendicontazione dell'informativa contabile ed economico finanziaria. In occasione di tale progetto il Dirigente Preposto ha inoltre predisposto le relative Risk Control Matrix a corollario della documentazione del modello di controllo contabile. Tale attività ha previsto anche la predisposizione di uno standard a livello di Gruppo che nel corso dell'Esercizio di Riferimento è stato trasferito alle società controllate in scope al fine di adottarlo e attuarlo a livello locale.

## 9.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di Somec, in data 14 maggio 2020, ha provveduto alla nomina del consigliere delegato Alessandro Zanchetta, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, quale amministratore incaricato del mantenimento di un efficace sistema di controllo e di gestione dei rischi (l'“Amministratore Incaricato”).

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dare esecuzione agli indirizzi ad esso relativi definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicurando che siano adottate tutte le azioni necessarie alla realizzazione del sistema. In particolare, nel rispetto della Raccomandazione 34 del Codice di Corporate Governance, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Somec:

- a. ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione
- b. ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia
- c. si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare
- d. ha chiesto alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Rischi e Operazioni con Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale
- e. ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative

51

## 9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

### COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 16 del Codice di Corporate Governance, in data 14 maggio 2020 con efficacia dalla Data di Quotazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

La tabella che segue illustra la composizione del Comitato Controllo e Rischi alla data della presente Relazione. Tra la chiusura dell'Esercizio di Riferimento e la data della Presente Relazione non vi sono state modifiche nella struttura del Comitato Controllo e Rischi.

| NOME E COGNOME                 | CARICA                      |
|--------------------------------|-----------------------------|
| Gianna Adami                   | Amministratore indipendente |
| Stefano Campoccia (Presidente) | Amministratore indipendente |



9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità con la Raccomandazione 35 e la Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, il Comitato Controllo e Rischi risulta composto da amministratori non esecutivi indipendenti. In considerazione delle caratteristiche dei propri componenti, il Comitato Controllo e Rischi possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutarne i relativi rischi, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 35 del Codice di Corporate Governance.

Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è disciplinato, oltre che dal Codice di Corporate Governance, dal regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2023.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 volte (i.e., 26 gennaio 2022; 9 febbraio 2022; 29 luglio 2022; 26 settembre 2022; 16 dicembre 2022). La durata media delle riunioni è stata di 2,25 ore.

Per l'esercizio 2023 sono previste almeno 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano, oltre ai propri membri, Avv. Campoccia e Dott.ssa Adami, il presidente del Collegio Sindacale, il Chief Financial Officer, il responsabile affari legali e societari e, a richiesta, le altre funzioni di controllo in base ai temi trattati. Il Consiglio di Amministrazione approva, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, il budget necessario per dotare il Comitato Controllo e Rischi delle risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti.

Nello svolgimento della propria attività il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

52

**FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Il Comitato Controllo e Rischi ha altresì il compito di assistere il Consiglio, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società in coerenza con le strategie della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato
- b. valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite
- c. esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e gestione rischi
- d. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali

- e. esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit, in vista della loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione
- f. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit, nonché la coerenza della relativa remunerazione in linea con le politiche aziendali
- g. può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale
- h. verifica l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi assegnati al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- i. assicura che la funzione di internal audit (ove anche diversamente denominata) sia dotata delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità
- j. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- k) supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza

Il Comitato Controllo e Rischi riceve dal responsabile internal audit relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Tali relazioni contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi scambia tempestivamente informazioni con il Collegio Sindacale per l'espletamento dei rispettivi compiti e salvaguardare i principi ispiratori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (i.e., adeguatezza, integrazione e periodicità di flussi tra gli organi preposti al controllo e rischi).

Il Comitato Controllo e Rischi può essere consultato per svolgere specifiche ulteriori attività finalizzate all'espressione di analisi e pareri in merito alle materie di competenza, in base alle richieste di approfondimento formulate dall'amministratore delegato, dal responsabile internal audit per la successiva informazione e approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato Controllo e Rischi sono, altresì, attribuite le seguenti competenze in materia di sostenibilità:

- a. la promozione di una linea di indirizzo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder
- b. la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, clienti e, più in generale, gli stakeholder
- c. l'esame degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa
- d. l'espressione di pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

- e. il monitoraggio del posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità
- f. l'espressione di pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa e di health, safety, and environment
- g. su indicazione del Consiglio di Amministrazione, la formulazione di pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa
- h. l'esame, in anticipo rispetto al Consiglio di Amministrazione, della rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione
- i. il coordinamento con il Comitato Remunerazione per i profili inerenti all'integrazione degli obiettivi ESG nella politica di remunerazione

Il Comitato Controllo e Rischi, nella riunione del 17 febbraio 2023, ha preso visione dei risultati emersi dall'attività di analisi dei rischi effettuata da Somec con il supporto della funzione di internal auditing (affidata in outsourcing a Key Advisory S.r.l. ("Key Advisory")) nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il cui obiettivo è stato quello di identificare e valutare i rischi che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi strategici e lo sviluppo del piano industriale.

Alla riunione ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. Tale documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni previste dal Codice di Corporate Governance e sulla base di metodologie in linea con le best practice nazionali ed internazionali elaborate da varie istituzioni ed in particolare dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO report framework).

I rischi a cui il Gruppo è soggetto sono stati identificati e valutati da Somec attraverso le seguenti attività:

- a. identificazione dei "key value drivers": obiettivi, piani di sviluppo e iniziative strategiche
- b. definizione della metodologia finalizzata all'identificazione e la valutazione di rischi ed opportunità
- c. analisi documentale, attraverso apposite "checklist" e selezione delle informazioni rilevanti per l'analisi
- d. svolgimento di interviste con i "risk owners" di processo
- e. identificazione dei "top risks" e determinazione per ciascuno di essi di impatto e probabilità di accadimento
- f. considerazioni preliminari su possibili meccanismi di gestione/governo e strategie dei "top risks"

L'attività di risk assessment 2022 ha integrato inoltre l'esame e la valutazione dei rischi di tipo ESG - Environmental, Social e Governance al fine di creare un framework di gestione dei rischi che comprende ora anche i temi legati alla sostenibilità.

---

### 9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 14 maggio 2020, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di implementare un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni (c.d. revisione interna o internal audit) e, quindi, di istituire la funzione di internal audit, a partire dalla Data di Quotazione, affidandola in outsourcing a Key Advisory, nella persona del Dott. Massimiliano Rigo quale responsabile della funzione medesima e per un periodo di tre anni (2020 - 2022), il quale risulta in possesso dei requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione ai fini dello svolgimento dell'incarico, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 33, lett. b), del Codice di Corporate Governance.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il responsabile della funzione di internal audit ha:

- a. verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi
- b. ha programmato ed effettuato, in coerenza con il piano di audit, attività di controllo diretto e specifico presso l'Emittente al fine di riscontrare eventuali carenze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio, nel rispetto degli standard internazionali
- c. ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile
- d. ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, ai fini della idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- e. ha trasmesso le relazioni di cui al punto che precede all'Amministratore Incaricato, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e, ove del caso in relazione agli eventi oggetto di esame, al Presidente del Consiglio

**55**

Inoltre, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, i risultati dell'attività di audit svolta sono stati analizzati, discussi e condivisi, tra la funzione internal audit, i responsabili dei processi/funzioni di volta in volta interessati e il management della Società al fine di concordare e porre in essere i provvedimenti preventivi/correttivi, la cui realizzazione viene costantemente monitorata fino alla loro completa esecuzione. Il responsabile della funzione di internal audit ha quindi presentato con cadenza periodica le relazioni di audit all'Amministratore Incaricato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale, nonché all'Organismo di Vigilanza e al Dirigente Preposto per quanto concerne le tematiche di rispettiva competenza.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il responsabile della funzione di internal audit, nello svolgimento delle attività di propria competenza, ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ad esso affidato.

La remunerazione del responsabile della funzione di internal audit è stata determinata coerentemente con le politiche aziendali. Il Consiglio assicura che il responsabile della funzione di internal audit sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

In occasione della riunione dell'8 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'incarico triennale (2023 -2025) per la funzione di internal audit a Key Advisory, nella persona del Dott. Massimiliano Rigo, quale responsabile della funzione medesima mantenendo l'affidamento in outsourcing della funzione. Nel corso della riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il piano di attività presentato dal responsabile della funzione internal audit.



## 9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Alla Data della Relazione, Somec ha allineato il proprio sistema di controllo interno alle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti nel caso di commissione di taluni tipi di reati da parte dei vertici aziendali e da parte dalle persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

In data 1° agosto 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del modello di organizzazione e gestione, con riferimento alla prevenzione degli illeciti ex D. Lgs. 231/2001 (il “**Modello Organizzativo**”), che prevede, inter alia: (i) l'impianto del Decreto Legislativo 231/2001, che pone a carico degli enti una presunzione di responsabilità (che può essere esclusa qualora l'ente provi che: (a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello Organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo; (c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b)), in caso di compimento di talune fattispecie di reato nell'interesse ovvero a vantaggio dell'ente stesso da parte di soggetti c.d. “apicali”, che svolgono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente, o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei predetti soggetti; (ii) una descrizione della struttura organizzativa della Società e delle attività svolte per l'adozione del Modello Organizzativo; (iii) le modalità di nomina, la struttura e le funzioni dell'organismo di vigilanza (l’“**Organismo di Vigilanza**”); (iv) il sistema disciplinare e sanzionatorio previsto a carico di chi commette violazioni delle regole di condotta disciplinate dal Modello Organizzativo.

56

Dopo il primo aggiornamento, avvenuto in data 28 giugno 2021, che ha determinato l'implementazione di due nuove parti speciali, i.e., la Parte Speciale riferita ai reati tributari e la Parte Speciale riferita ai reati in materia di contrabbando, nonché l'aggiornamento del testo normativo di alcune fattispecie di reato, in data 21 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo, che ha comportato altresì un aggiornamento delle Parti Speciali aventi a oggetto i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D. Lgs. 231/2001) e abuso di mercato (Art. 25-sexies, D. Lgs. 231/2001); in aggiunta, è stata aggiornata l'appendice normativa delle Parti Speciali dedicate ai reati (i) contro la Pubblica Amministrazione, (ii) informatici e (iii) contro la personalità individuale.

Alla data della presente Relazione, il Modello Organizzativo - oltre alla Parte Generale, che costituisce una “mappa” descrittiva della composizione interna della Società, in quanto illustra la struttura societaria, descrivendo l'organizzazione tanto da un punto di vista di deleghe di funzioni e distribuzione del potere decisionale quanto da quello della rete di controlli interni - si compone di:

- a. Sedici Parti Speciali, una per ciascuna categoria di reati considerate rilevanti per la Società, che descrivono le rispettive fattispecie di reato, le specifiche attività che vengono definite “sensibili”, i conseguenti principi comportamentali da rispettare nonché - a seconda del rischio inerente emerso - i protocolli di controllo e i flussi informativi indirizzati all'Organismo di Vigilanza e, segnatamente:
  - *PARTE SPECIALE A - Reati contro la pubblica amministrazione (art. 24 e 25 D. Lgs. 231/2001)*
  - *PARTE SPECIALE B - Reati informatici (art. 24-bis D. Lgs. 231/2001)*
  - *PARTE SPECIALE C - Reati contro la criminalità organizzata e reati transnazionali (art. 24-ter D. Lgs. 231/2001)*
  - *PARTE SPECIALE D - Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis D. Lgs. 231/2001)*
  - *PARTE SPECIALE E - Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1 D. Lgs. 231/2001)*
  - *PARTE SPECIALE F - Reati societari (art. 25-ter D. Lgs. 231/2001);*
  - *PARTE SPECIALE L - Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies D. Lgs. 231/2001)*



- *PARTE SPECIALE M - Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies D. Lgs. 231/2001);*
- *PARTE SPECIALE N - Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D. Lgs. 231/2001)*
- *PARTE SPECIALE O - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies D. Lgs. 231/2001)*
- *PARTE SPECIALE P - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D. Lgs. 231/2001)*
- *PARTE SPECIALE Q - Reati ambientali (art. 25-decies D. Lgs. 231/2001)*
- *PARTE SPECIALE R - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies D. Lgs. 231/2001);*
- *PARTE SPECIALE S - Reati transnazionali (L. n. 146/2006)*
- *PARTE SPECIALE V - Reati fiscali (art. 25-quinquiesdecies D. Lgs. 231/2001)*
- *PARTE SPECIALE W - Reati di contrabbando (art. 25-sexdecies D. Lgs. 231/2001)*

- b. una Parte Speciale dedicata alle “attività strumentali alla commissione dei reati”, ovvero sia quelle attività nel cui ambito potrebbero crearsi i presupposti o i mezzi per la realizzazione di una molteplicità di fattispecie di reato (sono considerate strumentali alla commissione di condotte corruttive, a mero titolo esemplificativo, gli omaggi, gli acquisti, la selezione del personale o la gestione delle note spese)

L'Organismo di Vigilanza della Società è composto da tre membri: Marco Pierobon, Vittorio Gennaro e Gabriele Ambrogetti, quest'ultimo in qualità di Presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2020.

L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso 31 dicembre 2022. L'Organismo di vigilanza è dotato dell'autorità e dei poteri per (i) vigilare in autonomia sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo; (ii) garantire l'effettività e la razionalità del Modello Organizzativo; (iii) vagliare l'adeguatezza del Modello Organizzativo. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza riceve dal Consiglio di Amministrazione una dotazione annuale di risorse finanziarie per lo svolgimento in autonomia delle proprie funzioni.

La Società non ha ritenuto di nominare un sindaco e/o un amministratore non esecutivo quale componente dell'Organismo di Vigilanza, in considerazione del costante flusso informativo tra tale organismo e il Comitato Controllo e Rischi e la funzione di Internal Audit, che collabora costantemente con l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello Organizzativo, nella sua Parte Generale, e il Codice Etico di Gruppo, adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 sono disponibili sul sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)) nella sezione Governance > Controlli Interni.

## 9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è EY. L'Assemblea, in data 29 aprile 2020, su proposta de Collegio Sindacale ha approvato il conferimento a EY dell'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135, per una durata di 9 (nove) esercizi (2020-2028), i.e., fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028 (ivi inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e delle corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società) e di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2020 al 30 giugno 2028.

Si precisa che, in data 23 dicembre 2020, il compenso per l'attività di revisione legale è stato adeguato modificando parzialmente la proposta per i servizi di revisione legale approvata dall'Assemblea in data 29 aprile 2020 a seguito della modifica delle attività svolte da EY sul consolidato del Gruppo Somec e, in particolare, della decisione di (i) affidare la revisione del reporting package delle società americane del Gruppo a un revisore terzo e limitare l'attività di EY alla revisione svolta ai fini del bilancio consolidato; e (ii) includere nell'alveo delle partecipazioni rilevanti del consolidato anche Primax S.r.l., per la quale EY aveva un incarico separato di revisione legale da parte dell'assemblea di tale società controllata.

Tale modifica è disciplinata nella proposta di revisione legale Somec 2020-2028 oggetto di proposta motivata da parte del Collegio Sindacale e, precisamente, nella sezione V rubricata "Criteri per l'adeguamento dei corrispettivi durante l'incarico"; per tale motivo, anche il Collegio Sindacale ha ritenuto che la revisione della proposta degli incarichi fosse adeguatamente motivata e, soprattutto, in linea con i criteri della proposta oggetto di approvazione assembleare e che, pertanto, la stessa non dovesse essere oggetto di ulteriore e specifica deliberazione assembleare.

**58**

In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022, la Società ha altresì integrato i compensi di EY in relazione all'attività di espressione del giudizio sulla conformità del bilancio di esercizio e consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea del 17 Dicembre 2018, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento 815**"), che hanno previsto che, a partire dal 1° gennaio 2021, gli emittenti marchino con linguaggio XBRL talune informazioni basilari indicate nella tabella 1) dell'Allegato II del Regolamento 815 e tutti i dati in una dichiarata valuta presenti (i) nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, nel prospetto dell'utile /(perdita) di esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo (ii), nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e (iii) nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato, ovvero i cosiddetti prospetti primari.

Successivamente, a partire dall'Esercizio di Riferimento, gli emittenti devono marcare con linguaggio XBRL, oltre a tutti i dati in una dichiarata valuta presenti nei predetti prospetti primari, tutte le informazioni di natura testuale e/o numerica - rese nei bilanci consolidati IFRS che corrispondono agli elementi obbligatori della tassonomia di base contenuti nella tabella 2) dell'allegato II del Regolamento 815.

---

## **9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 settembre 2020, nell'ambito di un processo di ottimizzazione della struttura di governance, ha nominato il Dott. Federico Puppini quale dirigente preposto ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF e dell'articolo 27 dello Statuto, previo parere del Collegio Sindacale. Con la predetta delibera, il Consiglio di Amministrazione ha ratificato la rinuncia della medesima carica da parte del consigliere delegato Alessandro Zanchetta, che pertanto, è decaduto dalla carica in data 22 settembre 2020. La nomina è avvenuta, inoltre, nel rispetto della procedura prevista dagli articoli 154-bis del TUF e dell'articolo 27 dello Statuto circa i requisiti di onorabilità e di professionalità.

Al Dirigente Preposto sono stati assegnati tutti i poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti al medesimo attribuiti a norma delle applicabili disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

---

## **9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI**

Le modalità di coordinamento istituite dall'Emittente tra i differenti soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi garantiscono un efficace ed efficiente coordinamento e condivisione delle informazioni tra gli organi aventi dette funzioni. In particolare:

- a. il responsabile della funzione internal audit Dott. Massimiliano Rigo mantiene flussi di comunicazione periodica con gli altri organi societari e strutture con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza e responsabilità
- b. la partecipazione del responsabile della funzione internal audit alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi consente alla funzione internal audit il mantenimento di un'adeguata visibilità dei rischi aziendali incombenti e gestiti nel Gruppo e delle problematiche emerse e portate all'attenzione dei differenti organi di vigilanza e controllo
- c. il Collegio Sindacale mantiene flussi di comunicazione periodica con il Consiglio di Amministrazione e con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, almeno un membro del Collegio Sindacale partecipa sempre alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi
- d. la Società di Revisione partecipa, quando invitata, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in modo da essere costantemente aggiornata sulle attività e su quanto deliberato dal Comitato stesso, nonché al fine di relazionare sulla pianificazione e sugli esiti dell'attività di revisione



# 10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

---

## 10.1 PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione dell'8 giugno 2020, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, ha approvato, con efficacia dalla Data di Quotazione, in conformità al Regolamento Parti Correlate nonché in considerazione della disciplina di cui agli articoli 2391 e 2391-bis del Codice Civile, la "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" (la "**Procedura OPC**") della Società, volta a individuare il procedimento relativo alla gestione delle operazioni con parti correlate effettuate da Somec, direttamente o per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

In data 28 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adeguamento della Procedura OPC alle nuove disposizioni del Regolamento Parti Correlate in vigore dal 1° luglio 2021.

**60**

La Procedura OPC disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate di Somec, realizzate direttamente dalla Società o per il tramite delle sue controllate. In particolare, la Procedura: (i) disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (ii) individua le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione; (iii) regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; (iv) stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Procedura OPC è consultabile sul sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)) alla sezione Investor Relations > Corporate Governance, cui si rinvia per informazioni ulteriori sul contenuto della stessa.

---

## 10.2 COMITATO PARTI CORRELATE

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, nonché in considerazione della disciplina di cui agli articoli 2391 e 2391-bis del Codice Civile e della Procedura OPC, il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2020, con efficacia dalla Data di Quotazione, ha deliberato di istituire il Comitato Parti Correlate.

Il Comitato Parti Correlate svolge le funzioni previste dalla Procedura OPC, dal Regolamento Parti Correlate e dalla normativa pro tempore vigente e applicabile.

La tabella che segue illustra la composizione del Comitato Parti Correlate alla data della presente Relazione. Tra la chiusura dell'Esercizio di Riferimento e la data della Presente Relazione non vi sono state modifiche nella struttura del Comitato Remunerazione.

| <b>NOME E COGNOME</b>    | <b>CARICA</b>               |
|--------------------------|-----------------------------|
| <b>Gianna Adami</b>      | Amministratore indipendente |
| <b>Stefano Campoccia</b> | Amministratore indipendente |

Su invito dei membri del Comitato Parti Correlate, hanno preso parte alle riunioni dei comitati il responsabile affari legali e societari, il chief financial officer, il Presidente del Collegio Sindacale, nonché altri esponenti della Società in funzione delle materie trattate. Nell'Esercizio di Riferimento, il Comitato Parti Correlate non ha rilasciato pareri e non ha fatto ricorso a consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Comitato Parti Correlate si è riunito 4 volte, rispettivamente in data 3 marzo 2022; 22 giugno 2022; 25 ottobre 2022 e 19 dicembre 2022. La durata media delle riunioni del Comitato Parti Correlate è stata di circa 40 minuti.



# 11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

## 11.1 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria provvede alla nomina dei membri e del Presidente del Collegio Sindacale e ne determina i rispettivi emolumenti.

I sindaci devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi limiti al cumulo di incarico previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance per gli amministratori indipendenti. Ai sensi dell'articolo 1 del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività svolta dalla Società le materie inerenti il diritto commerciale, diritto societario, diritto tributario, economia aziendale, finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché, infine, le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società come descritto all'articolo 3 dello Statuto.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari, ai fini della presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione di società con azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati (articoli 144-quater e 144-sexies del Regolamento Emittenti). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex articolo 2359, comma 1, n. 1 e 2, del Codice Civile) e gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate presso la Società entro i termini previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascuna lista:

- a. deve recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione “sindaci effettivi”, sezione “sindaci supplenti”) da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere
- b. deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3 (tre), un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, ferma restando l'applicazione della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di arrotondamento
- c. deve contenere in allegato i seguenti documenti: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti; (iii) il curriculum vitae, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; (iv) una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura; (v) l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per provvedere al deposito presso la sede sociale delle liste e dei documenti, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Ciascun candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi 2 (due) candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dagli azionisti che non sono collegati neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il quale sarà anche nominato presidente del collegio sindacale.

L'Assemblea, nel nominare i sindaci, determina i compensi spettanti per l'intera durata dell'incarico. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dagli azionisti che non sono collegati neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito delle votazioni il Collegio Sindacale non risulti composto dal numero minimo di sindaci del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge, il candidato del genere più rappresentato, eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato non eletto ai sensi dei presenti paragrafi; qualora in tal modo non sia eletto il numero minimo di legge di sindaci del genere meno rappresentato, la predetta sostituzione opera anche per i candidati della lista risultata seconda per numero di voti.



Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'Assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale. In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti.

In caso di presentazione di un'unica lista, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato. Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

In tutti i casi di sostituzione sopra previsti, qualora la sostituzione non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, deve essere convocata al più presto l'Assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

## 11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Società in carica nel corso dell'Esercizio di Riferimento è composto da 5 (cinque) membri, di cui 3 (tre) effettivi e 2 (due) supplenti, nominati con deliberazione dell'Assemblea del 14 maggio 2020, e rimarrà in carica per 3 (tre) esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono stati tratti dall'unica lista presentata da Venezia, alla data del 14 maggio 2020, complessivamente in possesso di n. 5.176.900 azioni ordinarie, corrispondenti al 75,03% circa del Capitale Sociale. Si segnala che, essendo stata presentata un'unica lista in occasione del rinnovo delle cariche sociali, i membri del Collegio Sindacale sono stati eletti con delibera presa secondo le maggioranze di legge senza il rispetto della procedura del voto di lista, come previsto dallo Statuto.

La tabella che segue illustra la composizione del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

| NOME E COGNOME            | CARICA            |
|---------------------------|-------------------|
| <b>Michele Furlanetto</b> | Presidente        |
| <b>Luciano Francini</b>   | Sindaco effettivo |
| <b>Annarita Fava</b>      | Sindaco effettivo |
| <b>Aldo Giusti</b>        | Sindaco supplente |
| <b>Lorenzo Boer</b>       | Sindaco supplente |



Per maggiori dettagli circa la composizione del Collegio Sindacale si rinvia alla **TABELLA 3** in appendice.

Di seguito si riporta un sintetico curriculum vitae di ciascun membro del Collegio Sindacale.

**Michele Furlanetto** - Nato a San Donà di Piave (VE), il 27 dicembre 1967, laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Venezia. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso ed è iscritto all'Albo dei Revisori Legali. Nel 2008 ha conseguito il "Master of Business Administration" (MBA) presso la "Fondazione Cuoa" di Altavilla Vicentina (VI) e "Certificate in Global Management" presso la "University of Michigan-Dearborn School of Management". Dal 1994 al 1997 ha lavorato come Auditor presso la società di revisione "Coopers Lybrand S.p.A.". Dal 1997 esercita la professione di Dottore Commercialista. In qualità di consulente ha svolto, nell'interesse di società nazionali ed internazionali, attività di consulenza amministrativa, fiscale, valutazione d'azienda, ed assistenza in operazioni straordinarie di ristrutturazione e di crisi di impresa. Ha ricoperto incarichi di Commissario Liquidatore nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Ha svolto attività di docenza in materia contabile e di finanza aziendale presso vari enti ed istituti e ricoprendo l'incarico, prima, di Cultore della materia e, poi, di Professore a contratto, presso l'università degli Studi di Venezia Ca' Foscari. È autore di oltre dieci pubblicazioni in materia contabile, di sistemi di controllo e Decreto Legislativo 231/2001 su riviste regionali e nazionali. Attualmente riveste tra le altre, la carica di membro e/o Presidente del collegio sindacale di primarie società nazionali e multinazionali (comprese Sgr e Sicaf). Ha ricoperto e ricopre la carica di membro esterno dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/2001 in società quotate e non. È stato componente del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione Nazionale dei Dottori Commercialisti per l'elaborazione delle linee guida di attestazione dei modelli organizzativi ex Decreto Legislativo 231/2001 ed è attualmente membro del "Tavolo congiunto 231/2001 Odcec Tv e Unindustria TV" nonché componente della "Commissione Elaborazione modello MOG 231 delle aziende sanitarie" in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

**Luciano Francini** - Nato a San Fior (TV), il 22 giugno 1959, laureato in economia e commercio presso l'università degli Studi Ca' Foscari di Venezia, è dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso dal 9 settembre 1985 al n. AO258 e dal 21 aprile 1995 al Registro dei Revisori Legali al n. 24.887. È stato iscritto all'Elenco dei Revisori degli Enti locali per le fasce 1, 2 e 3. Il dott. Francini è titolare di studio in Treviso e assiste e presta consulenza per gli aspetti societari, tributari ed amministrativi a numerose società di capitali ed Enti (profit e non profit), in particolare nelle operazioni di finanza straordinaria. Il dott. Francini ha assunto incarichi professionali nei confronti di Enti pubblici o a partecipazione pubblica. Ricopre inoltre la carica di sindaco e revisore in società di capitali ed è stato revisore di enti pubblici. Dal 2008 al 2017 il dott. Francini è stato componente della Commissione di studio di diritto civile e commerciale presso l'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso della quale è stato segretario dal 2014. Dal 2017 al 2022 è stato consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso.

**Annarita Fava** - Nata a Treviso (TV), il 29 marzo 1968, laureata in economia aziendale presso l'università degli Studi Ca' Foscari di Venezia, è dottore commercialista iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso dal 10 dicembre 1998 al n. 746 e dal 8 giugno 1999 al Registro dei Revisori Legali al n. 71374. La dott.ssa Fava ha studio in Treviso e svolge attività di consulente contabile, fiscale e giuridico e ricopre incarichi assegnati dal Tribunale di Treviso in qualità di liquidatore, commissario e curatore nell'ambito di procedure concorsuali. Ha maturato inoltre esperienza in qualità di sindaco di società quotata e di sindaco con incarico di revisore legale. Ricopre la carica di sindaco e revisore in società di capitali ed enti di diritto pubblico.

**Aldo Giusti** - Nato a Godega di Sant'Urbano (TV), il 19 aprile 1958, è laureato in scienze economiche ed è dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso dal 1994 e dal 2000 al Registro dei Revisori Legali. Il dott. Giusti è stato responsabile amministrativo presso una S.p.A. operante nel settore degli appalti per la costruzione di linee elettriche, restauro di beni ambientali ed architettonici dal 1980 al 1982 e dal 1983 al 1993 è stato socio di una società di elaborazione dati. Dal 1994 al 2015, il dott. Giusti è stato titolare di uno studio commercialistico in Godega di Sant'Urbano (TV), condiviso con altri professionisti e dal 2015 è associato in uno studio commercialistico in Godega di Sant'Urbano (TV) operante in settori tipici della professione quali consulenza fiscale, consulenza amministrativa, consulenza societaria, amministrazione di aziende. Nell'ambito dell'attività professionale, il dott. Giusti ha sviluppato incarichi relativi ad operazioni straordinarie, di liquidatore di aziende e partecipato a network professionali assumendo, nell'ambito

degli stessi, anche incarichi di formazione. Il dott. Giusti ricopre inoltre la carica di sindaco e revisore unico in società di capitali e società cooperative.

**Lorenzo Boer** - Nato a Treviso (TV), 13 marzo 1973, è laureato in Economia e Commercio, cum laude, presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1997 ed in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Modena. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso dal 2003 e dallo stesso anno è iscritto all'Albo dei Revisori Legali. Dal 2005 è socio dell'associazione professionale "Boer, Toso e Associati". Riveste la carica di membro del collegio sindacale di primarie società (tra cui anche Società di Gestione del Risparmio). Svolge l'attività giudiziale quale curatore, commissario giudiziale e liquidatore di numerose procedure concorsuali. Si occupa inoltre di consulenza societaria e straordinaria e di ristrutturazioni del debito nelle varie forme. È membro della commissione di Diritto Nazionale ed Internazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni ed incontri di studio.

Il Collegio Sindacale si è riunito 14 (quattordici) volte nel corso dell'Esercizio di Riferimento, con una durata media delle riunioni di 4,8 ore, e ha previsto di riunirsi, con riferimento all'esercizio 2023, almeno 16 (sedici) volte. Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito 6 (sei) volte a partire dall'inizio dell'esercizio riferito all'anno 2023.

Il Collegio sindacale mantiene un costante scambio di informazioni con la Società di Revisione e vigila sia sulla permanenza dei suoi requisiti di indipendenza, esistenti all'atto del conferimento dell'incarico, che sulla natura e entità di eventuali servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate.

Il presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Comitato Parti Correlate e Comitato Remunerazione e si è coordinato, mediante scambio di informazioni, con il responsabile internal audit, per lo svolgimento dei propri compiti di vigilanza. Vi è stato altresì un costante scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza.

Nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" il Collegio Sindacale ha svolto la funzione di vigilanza prevista dall'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Per completezza, si segnalano di seguito taluni rapporti intrattenuti, direttamente o indirettamente, da alcuni membri del Collegio Sindacale, ancorché non siano stati ritenuti rilevanti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e applicabili; si segnala, peraltro, che tali rapporti non rilevano neppure con riferimento ai criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2023, per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché delle remunerazioni, che - ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance - compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore

- a. in relazione al Dott. Michele Furlanetto, socio dello Studio Boer Toso & Associati, si segnala che un altro socio del medesimo studio, il Dott. Mario Toso, ha redatto, nel 2019, una lettera-parere sulla congruità del prezzo di acquisto di una partecipazione in Sinertech S.r.l. (tale acquisizione non è stata poi finalizzata) da parte dell'Emittente, fatturandone il 50% all'Emittente e l'altro 50% alla stessa Sinertech S.r.l.. Il corrispettivo addebitato a ciascuna parte è stato pari a Euro 2.000 (duemila) oltre contributi e accessori di legge. A tal riguardo, si segnala che anche il Dott. Boer (sindaco supplente dell'Emittente) è socio dello Studio Boer Toso & Associati. Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Dott. Michele Furlanetto ha assunto l'incarico di Sindaco effettivo della società controllata Oxin S.r.l., con un compenso annuo lordo pari a Euro 5.000,00
- b) in relazione al Dott. Luciano Francini, sindaco effettivo della Società, sono di seguito indicati taluni rapporti intrattenuti indirettamente da Profassociati S.t.p. a r.l., nella quale quest'ultimo, nel luglio 2021, ha cessato di detenere una partecipazione del 15%: (i) prestazioni di assistenza, consulenza e rappresentanza in materia tributaria nei confronti di Venezia (prestazioni per Euro 3.830 ultimate nell'esercizio 2017); (ii) perizie asseverate ai fini della rivalutazione di quote ai sensi della normativa sul capital gain a favore di Inoxtrend e Inoxtrend Product

(prestazioni per Euro 20.000 ultimate nell'esercizio 2017); (iii) istanza di interpello a favore di Oxin (compenso pari a Euro 1.500 per prestazioni eseguite nell'esercizio 2017). Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Dott. Francini ha assunto l'incarico di presidente del collegio sindacale nella società controllata Total Solution Interiors S.r.l. con un compenso annuo lordo pari a Euro 9.000,00, nonché di presidente del collegio sindacale nella società controllata Oxin S.r.l. con un compenso annuo lordo pari a Euro 7.500,00

Per completezza, si segnala altresì che il Dott. Luciano Francini è stato amministratore (senza deleghe) di Venezia nel periodo fra il 25 febbraio 2014 e il 13 giugno 2014. Anche in questo caso, si ritiene che tale rapporto non incida sul requisito di indipendenza in quanto si tratta di un incarico temporaneo, non retribuito, assunto professionalmente nella fase di passaggio dalla precedente proprietà dell'Emittente e risalente a oltre cinque anni fa

Tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF e dal Codice di Corporate Governance. La sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai sindaci è stata accertata dal Collegio Sindacale nelle riunioni del 14 maggio 2020, 17 marzo 2021, 8 marzo 2022 e 24 febbraio 2023. Ciascun sindaco ha fornito gli elementi necessari per effettuare tale valutazione. Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, la composizione del Collegio Sindacale risulta adeguatamente diversificata per genere e percorso formativo e professionale, come si evince dai curricula vitae dei sindaci. Alla luce di quanto rappresentato, il Consiglio di Amministrazione non ha pertanto valutato necessario formalizzare l'approvazione di politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di controllo.

Come indicato al precedente paragrafo 4.3.1 della presente Relazione, con particolare riferimento alla diversità di genere, si rileva che la Legge di Bilancio 2020 ha modificato le disposizioni di cui agli articoli 147-ter e 148 del TUF e sostituito il comma 1, articolo 1 della L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, con efficacia dal 1° gennaio 2020. I previgenti articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF richiedevano alle società con azioni quotate il rispetto di un criterio di composizione di genere in base al quale al genere meno rappresentato spettava almeno un terzo dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Tale criterio di riparto trovava applicazione per tre mandati consecutivi dall'entrata in vigore della predetta legge ovvero a decorrere dall'ammissione a quotazione successiva alla predetta entrata in vigore. Infine, allo scopo di rendere graduale l'applicazione della disciplina, era stabilito che per il primo rinnovo la quota da riservare al genere meno rappresentato fosse almeno pari a un quinto del numero complessivo dei componenti di ciascun organo sociale.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi". Inoltre, limitatamente alle società neo-quotate, è previsto "per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni" che la percentuale da riservare al genere meno rappresentato sia pari ad "almeno un quinto" dei componenti. Tale nuova disposizione troverà applicazione a "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente Legge di Bilancio 2020, i.e., il 1° gennaio 2020. Per completezza si precisa che Consob, con Delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, in linea con il contenuto della Comunicazione Consob 1/2020 del 30 gennaio 2020, ha modificato l'articolo 114-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti, precisando che negli organi composti da 3 (tre) membri effettivi, la componente del genere meno rappresentata di cui alla nuova formulazione dell'articolo 148 del TUF sarà calcolata applicando il criterio generale dell'arrotondamento per difetto all'unità inferiore e non il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore.

A tal riguardo si evidenzia che, alla data della presente Relazione, un terzo dei sindaci effettivi (ovvero due quinti, applicando il criterio dell'arrotondamento per difetto all'unità inferiore in conformità della nuova formulazione dell'articolo 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti) è composto da sindaci del genere meno rappresentato. Pertanto, l'attuale composizione del Collegio Sindacale è conforme sia al criterio di riparto di cui all'articolo 148, comma 1-bis del TUF (attuale e precedente formulazione) sia alle Raccomandazioni di cui all'articolo 2 del Codice di Corporate Governance.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha predisposto alcuna iniziativa specifica finalizzata a favorire la conoscenza dei sindaci nel settore di attività dell'Emittente in considerazione della conoscenza di tale settore da parte degli stessi sindaci, nonché dell'informativa tempestivamente e accuratamente ricevuta in merito alle attività della Società in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa. A tale proposito, si segnala che l'Assemblea del 14 maggio 2020 ha fissato in omnicomprensivi Euro 15.000,00 lordi annui il compenso del presidente del Collegio Sindacale e in omnicomprensivi Euro 10.000,00 lordi annui il compenso di ciascuno dei sindaci effettivi.

In data 8 marzo 2022, il Collegio Sindacale ha proceduto alla propria autovalutazione periodica, così come previsto dalla normativa pro tempore vigente e applicabile (i.e., articolo 148 TUF, Regolamento MEF n. 162/2000, per quanto riguarda l'onorabilità e la professionalità dei sindaci; articolo 144-novies, comma 1-ter, del Regolamento Emittenti, per quanto riguarda l'indipendenza dei sindaci; articolo 148-bis del TUF e articoli da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, per quanto riguarda i limiti relativi al numero degli incarichi ricoperti) e dalla Norma Q.1.1. contenuta nelle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate (pubblicate dal CNDCEC in data 26 aprile 2018), verificando il corretto ed efficace funzionamento del Collegio Sindacale e la sua adeguata composizione in conformità al Documento del CNDCEC, "L'autovalutazione del Collegio Sindacale", del 20 maggio 2019. A tal riguardo, si segnala che ciascun componente del Collegio Sindacale ha rilasciato una dichiarazione attestante l'esistenza dei requisiti richiesti per la carica di sindaco.

---

### 11.3 INTERESSI DEI SINDACI

Il sindaco che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit, con l'Organismo di Vigilanza, con il Comitato Controllo e Rischi, con il Comitato Parti Correlate e con il Comitato Remunerazione, nonché con gli organi di amministrazione e controllo delle controllate del Gruppo maggiormente significative.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento non si sono verificati casi che abbiano comportato l'obbligo per un esponente dell'organo di controllo di informare la Società in merito ad un interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società.



# 12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

---

## 12.1 ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

La Società ha istituito un'apposita sezione, all'interno del proprio sito internet, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti Somec che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a quest'ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. Per una più dettagliata informazione si rinvia al sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)) sezione Investitori > Informazioni per gli azionisti.

In data 8 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale responsabile della funzione di Investor Relator (incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti), il Dott. Andrea Danilo Moretti, in sostituzione del Dott. Alessandro Violante, che era stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2020.

**69**

---

---

## 12.2 DIALOGO CON GLI AZIONISTI

Nella riunione del 13 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati", in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 1, comma IV, e dalla Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance.

La "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati" è disponibile sul sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Investitori > Politica Dialogo con Azionisti.



# 13. ASSEMBLEE

---

## 13.1 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, l'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno 2 (due) membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti.

L'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché secondo le altre modalità previste dalla legge e dai regolamenti pro tempore applicabili e contenente le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore applicabili, anche in ragione delle materie trattate. L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'Assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale, purché in Italia, secondo quanto sarà indicato nell'avviso di convocazione. Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

---

## 13.2 DIRITTO DI INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante altre modalità di invio ivi indicate.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Salva diversa norma inderogabile di legge o di regolamento, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti che detengono azioni in misura superiore allo 0,5% del Capitale Sociale con diritto di voto su istanza dei soci che rappresentino almeno la metà della quota minima di partecipazione stabilita dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del TUF, sono ripartiti in misura paritaria (fatta eccezione unicamente per i costi di aggiornamento del libro soci che restano a carico della Società) tra la Società e i soci richiedenti.

---

### 13.3 SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa a maggioranza assoluta del Capitale Sociale intervenuto. Su proposta del Presidente e con la medesima maggioranza precisata nel primo comma, l'Assemblea nomina un segretario anche non socio. Nelle Assemblee straordinarie la verbalizzazione sarà affidata a un Notaio, scelto dal Presidente dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, regola il suo svolgimento, stabilisce nel rispetto della legge le modalità di votazione ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale assembleare.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si può svolgere con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video, o anche solo audio, collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- a. sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione
- b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno
- d. vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio-video, o anche solo audio, collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante

A tal riguardo, si segnala che, in considerazione della proposta di modifica dell'articolo 19 dello Statuto formulata dal Consiglio di Amministrazione (di cui al punto 1° (primo) della parte straordinaria dell'Assemblea convocata per il 4 maggio 2023), sarà previsto, con riferimento alla lettera d) che precede, che la riunione si dovrà ritenere svolta nel luogo ove sarà presente il soggetto verbalizzante, restando inteso che il presidente e il soggetto verbalizzante possono trovarsi in luoghi diversi.

Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari muniti del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare nella Assemblea speciale di appartenenza. La delibera dell'Assemblea straordinaria che stabilisce di emettere particolari categorie di azioni o strumenti finanziari muniti di diritti di voto definisce le regole di funzionamento e le competenze delle assemblee speciali.

Si segnala inoltre che l'Assemblea convocata per il 4 maggio 2023, delibererà, in sede straordinaria, in ordine alla proposta di modifica statutaria, inter alia, dell'articolo 6 (Capitale Sociale) dello Statuto, ai fini dell'introduzione della maggiorazione del diritto di voto di cui all'art.127-quinquies del Dlgs n.58/1998 e dell'articolo 19 (Procedimento Assembleare), come sopra indicato. Per maggiori informazioni sui contenuti di tale proposta di modifiche statutarie si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno di cui alla parte straordinaria dell'Assemblea, disponibile sul sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Investitori > Assemblee Azionisti.

---

## 13.4 REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

L'Assemblea ha adottato un regolamento assembleare che regola, inter alia, le modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, in linea con le migliori pratiche finalizzato ad assicurare l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, garantendo le esigenze di efficienza del relativo processo decisionale a tutela dell'interesse della generalità degli azionisti.

Il regolamento assembleare è disponibile degli azionisti presso la sede legale della Società, presso i luoghi in cui si svolgono le riunioni assembleari, nonché sul sito internet di Somec ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Governance > Governo Societario.

# 14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

---

**72**

Alla data della presente Relazione, non sussistono ulteriori pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e applicabili.

# 15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Alla data della presente Relazione, non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'Esercizio di Riferimento.





# 16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso della riunione del 13 febbraio 2023, sono state portate all'esame del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari le raccomandazioni formulate nella lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance (il "Comitato"), al fine di analizzare l'allineamento delle prassi della Società con quanto ivi raccomandato.

Le raccomandazioni contenute nella lettera, infatti, riprendono le principali indicazioni generali sull'applicazione del Codice di Corporate Governance emerse dall'attività di monitoraggio e prevedono talune modalità applicative che potrebbero portare a una loro più efficace applicazione, in modo da incentivare un'applicazione sempre più consapevole del Codice di Corporate Governance da parte delle società che vi aderiscono e, più in generale, di promuovere l'evoluzione della corporate governance da parte di tutte le società quotate secondo i principi del Codice di Corporate Governance.

In primo luogo, il Comitato, ritenendo che il Codice di Corporate Governance abbia le caratteristiche adeguate per rappresentare uno standard di comportamento adeguato per tutte le società quotate sul mercato italiano, ha invitato le società che non hanno ancora aderito al Codice di Corporate Governance a rivalutare questa scelta, tenendo conto dei maggiori margini di flessibilità e proporzionalità offerti dal nuovo Codice di Corporate Governance e della sostanziale neutralità dei suoi principi rispetto al contesto giuridico del paese di incorporazione e al modello societario (monistico, dualistico o tradizionale).

In secondo luogo, il Comitato ha invitato le società a evidenziare in forma sintetica le informazioni essenziali che indicano l'adesione alle specifiche raccomandazioni del Codice di Corporate Governance o la loro disapplicazione, fornendo le relative motivazioni, come già indicato dal format di Borsa Italiana. Inoltre, il Comitato ha invitato le società a (i) adottare una politica di dialogo con gli azionisti che preveda anche la possibilità che questo sia avviato su iniziativa degli investitori, definendo modalità e procedure graduate, sulla base del principio di proporzionalità, in funzione delle caratteristiche della società in termini di dimensione e di struttura proprietaria; (ii) a valutare l'opportunità di fornire informazioni, nella propria relazione sul governo societario, sui temi più rilevanti che sono stati oggetto del dialogo con gli azionisti e sulle eventuali iniziative adottate per tener conto delle indicazioni emerse; e (iii) fornire, nella propria relazione di corporate governance, adeguate informazioni sui criteri e sulle modalità con cui l'organo di amministrazione ha promosso il dialogo con gli altri stakeholder rilevanti. A tal riguardo si precisa che, come indicato al precedente Paragrafo 13.2 della presente Relazione, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2023, è stata approvata la "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati", in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 1, comma IV, e dalla Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance. Per maggiori informazioni sulla "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati", si rinvia al sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione Investitori > Politica Dialogo con Azionisti.



In aggiunta, il Comitato ha invitato le società nelle quali al presidente siano attribuite rilevanti deleghe gestionali a fornire, nella relazione di corporate governance, adeguate motivazioni di tale scelta, anche qualora il presidente non sia qualificato come chief executive officer. A tal riguardo, il precedente Paragrafo 4.6.1 della presente Relazione esplicita le ragioni che hanno motivato l'attribuzione di deleghe gestionali al presidente del Consiglio di Amministrazione, Oscar Marchetto.

Il Comitato ha altresì invitato (i) gli organi di amministrazione a prevedere procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare che non contemplino generiche esimenti alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza dei dati e delle informazioni e a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni dettagliate sull'eventuale mancato rispetto del termine di preavviso indicato nelle procedure per l'invio della documentazione consiliare, motivandone le ragioni e illustrando come siano stati garantiti adeguati approfondimenti in sede consiliare; (ii) le società a definire, nei regolamenti adottati per il funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, le modalità con cui detti organi possano accedere alle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata, sotto il coordinamento del presidente del consiglio di amministrazione o del comitato, rispettivamente d'intesa con o informandone il chief executive officer; e (iii) le società a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni sull'effettiva partecipazione dei manager alle riunioni del consiglio e dei comitati, indicando le funzioni coinvolte e la frequenza del coinvolgimento.

A tal riguardo, si segnala che, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2023, è stato approvato il regolamento del Consiglio di Amministrazione, che disciplina le competenze, le regole e le procedure di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati da esso costituiti, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, le modalità di verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare agli amministratori. Per maggiori informazioni sul regolamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito internet della Società ([www.somecgruppo.com](http://www.somecgruppo.com)), sezione "Governance".

## 74

Inoltre, il Comitato ha ribadito l'importanza che l'organo di amministrazione, almeno nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, esprima, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla composizione ottimale dell'organo e ha invitato le società a pubblicare tale orientamento con in congruo anticipo, tale da consentire a chi presenta le liste di candidati di poterne tenere conto ai fini della composizione della lista.

Il Comitato ha altresì ribadito l'importanza di definire ex ante e rendere noti nella relazione sul governo societario i parametri quantitativi e i criteri qualitativi per valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive ai fini dell'indipendenza di un amministratore. Il Comitato ha invitato le società a valutare l'opportunità di prevedere parametri quantitativi, anche definiti in termini monetari o in percentuale della remunerazione attribuita per la carica e per la partecipazione a comitati raccomandati dal Codice.

A tal riguardo, si precisa che, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2023, sono stati approvati i criteri quali-quantitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali, o dell'eventuale remunerazione aggiuntiva degli amministratori indipendenti di cui alla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, per maggiori informazioni sui quali si rinvia al precedente Paragrafo 4.3 della presente Relazione.

Il Comitato, infine, ha invitato le società a inserire nella politica di remunerazione del chief executive officer e degli altri amministratori esecutivi un executive summary, in forma tabellare, da cui risulti la composizione del pacchetto retributivo, con indicazione delle caratteristiche e del peso delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine rispetto alla remunerazione complessiva, almeno con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo target delle componenti variabili. L'Emittente si impegna a valutare, nel corso dell'esercizio 2023, tali raccomandazioni in materia di remunerazione, in particolare conseguentemente all'approvazione del nuovo piano industriale del Gruppo Somec, nel quale verranno definiti, tra gli altri, gli obiettivi strategici della Società.



# TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

## STRUTTURA DEL CAPITALE

|                  | N. azioni | % rispetto al capitale sociale | Quotato (indicare i mercati)/ Non quotato | Diritti e obblighi              |
|------------------|-----------|--------------------------------|---|---------------------------------|
| Azioni ordinarie | 6.900.000 | 100%                           | Euronext Milan                            | Attribuiscono 1 voto per azione |

## PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

| Dichiarante     | Azionista diretto | N. azioni | Quota % sul capitale ordinario | Quota % sul capitale votante |
|-----------------|-------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------|
| Oscar Marchetto | Venezia S.p.A.    | 5.165.300 | 74,860%                        | 74,860%                      |



# TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE                                 |                                    |                        |                                 |                        |   |   |           |                |               |            |                       |       | COMITATO<br>CONTROLLO<br>E RISCHI | COMITATO<br>REMUN. | COMITATO<br>PARTI<br>CORRELATE |      |     |      |
|--|------------------------------------|------------------------|---------------------------------|------------------------|---|---|-----------|----------------|---------------|------------|-----------------------|-------|-----------------------------------|--------------------|--------------------------------|------|-----|------|
| Carica   | Componenti                         | Anno di nascita        | Data di prima nomina*           | In carica da           | In carica fino a approvazione bilancio al | Lista**   | Esecutivo | Non- esecutivo | Indip. Codice | Indip. TUF | N. altri incarichi*** | (*)   | (*)                               | (**)               | (*)                            | (**) | (*) | (**) |
| <b>Presidente e Amministratore Delegato</b>                  | Oscar Marchetto                    | 1964                   | 25/07/2008                      | 14/05/2020             | 31/12/2022                                | M   | ●         |                |               |            | 0                     | 15/15 |                                   |                    |                                |      |     |      |
| <b>Amministratore Delegato</b>                               | Alessandro Zanchetta               | 1969                   | 07/11/2008                      | 14/05/2020             | 31/12/2022                                | M   | ●         |                |               |            | 0                     | 15/15 |                                   |                    |                                |      |     |      |
| <b>Amministratore Delegato</b>                               | Giancarlo Corazza                  | 1963                   | 07/11/2008                      | 14/05/2020             | 31/12/2022                                | M   | ●         |                |               |            | 0                     | 14/15 |                                   |                    |                                |      |     |      |
| <b>Amministratore</b>  | Gianna Adami                       | 1957                   | 14/05/2020                      | 14/05/2020             | 31/12/2022                                | M   |           | ●              | ●             | ●          | 0                     | 14/15 | 5/5                               | M                  | 4/4                            | P    | 4/4 | P    |
| <b>Amministratore</b>  | Stefano Campoccia                  | 1960                   | 16/07/2020                      | 16/07/2020             | 31/12/2022                                | Cooptato dal CDA e confermato dall'Assemblea del 29 aprile 2021 |           | ●              | ●             | ●          | 0                     | 13/15 | 5/5                               | P                  | 4/4                            | M    | 4/4 | M    |
| <b>N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento</b> | <b>Comitato Controllo e Rischi</b> | <b>Comitato Remun.</b> | <b>Comitato Parti Correlate</b> | <b>Comitato Nomine</b> |   |   |           |                |               |            |                       |       |                                   |                    |                                |      |     |      |
| 15   | 5                                  | 4                      | 4                               | N/A                    |   |   |           |                |               |            |                       |       |                                   |                    |                                |      |     |      |

## NOTE

- L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
  - Il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
  - Il Lead Independent Director (LID).
- \* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- \*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA). La lista di maggioranza indicata in tabella è stata presentata in data 7 maggio 2020 dall'azionista Venezia S.p.A. che, al momento della presentazione della lista, deteneva circa il 75% del capitale sociale della Società.
- \*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.



# TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

## COLLEGIO SINDACALE

| Carica                   | Componenti         | Anno di nascita | Data di prima nomina* | In carica da | In carica fino a approvazione bilancio al | Lista** | Indip. Codice | Partecipazione alle riunioni del Collegio*** | N. altri incarichi**** |
|--------------------------|--------------------|-----------------|-----------------------|--------------|---|---------|---------------|--|------------------------|
| <b>Presidente</b>        | Michele Furlanetto | 1967            | 14/05/2020            | 14/05/2020   | 31/12/2022                                | M       | ●             | 14/14  | 39                     |
| <b>Sindaco effettivo</b> | Luciano Francini   | 1959            | 20/05/2014            | 14/05/2020   | 31/12/2022                                | M       | ●             | 13/14  | 4                      |
| <b>Sindaco effettivo</b> | Annarita Fava      | 1968            | 25/07/2008            | 14/05/2020   | 31/12/2022                                | M       | ●             | 14/14  | 1                      |
| <b>Sindaco supplente</b> | Aldo Giusti        | 1958            | 14/05/2020            | 14/05/2020   | 31/12/2022                                | M       | ●             | 0/0  | 7                      |
| <b>Sindaco supplente</b> | Lorenzo Boer       | 1973            | 14/05/2020            | 14/05/2020   | 31/12/2022                                | M       | ●             | 0/0  | 35                     |

**Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento**

Nessuno

**N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento**

**Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 148 TUF)**

### NOTE

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza). La lista di maggioranza indicata in tabella è stata presentata in data 7 maggio 2020 dall'azionista Venezia S.p.A. che, al momento della presentazione della lista, deteneva circa il 75% del capitale sociale della Società.

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'articolo 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.



Somec S.p.A. / San Vendemiano (TV) Italy